

... primos humanos sa
Solvus amor,

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

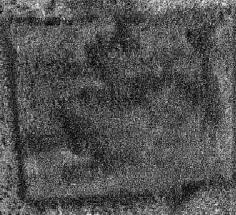
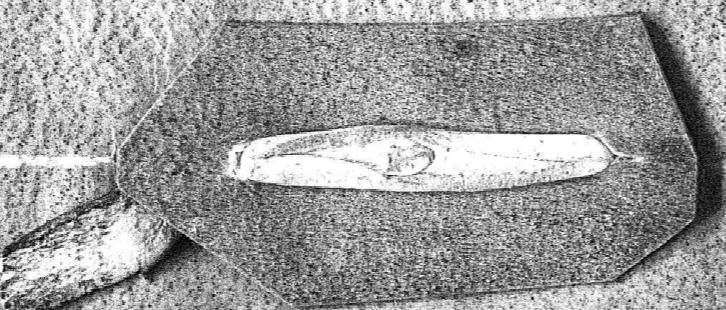
17

18

dicera dolores
en amor artificem-

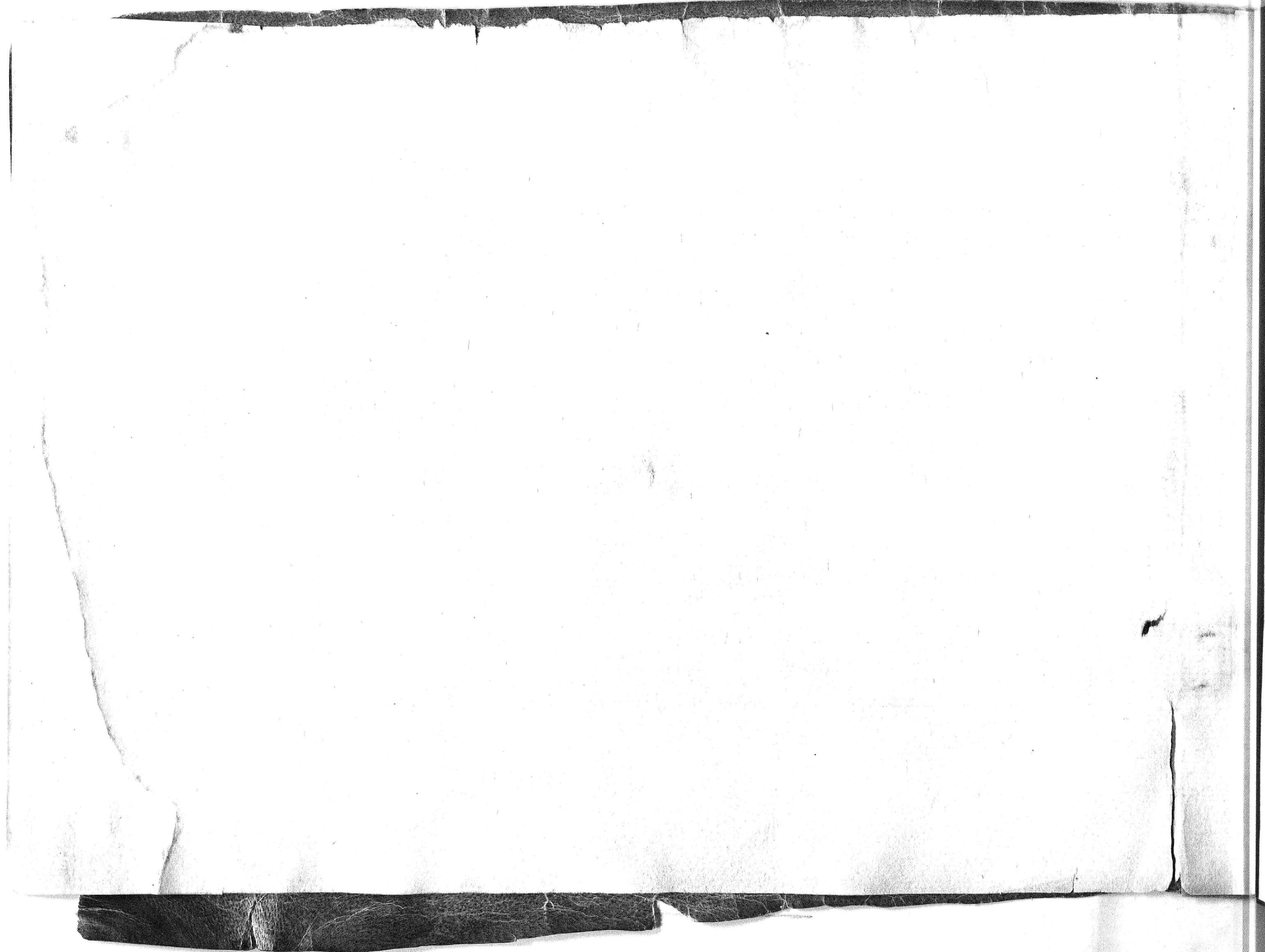
*...mimes humanos sanat medicina dolores
Solanus amoenus, modi non curat astiforem.*

11. II. 32



CANZONI NOVE CON ALCUNE SCELTE
DE VARI LIBRI DI CANTO.

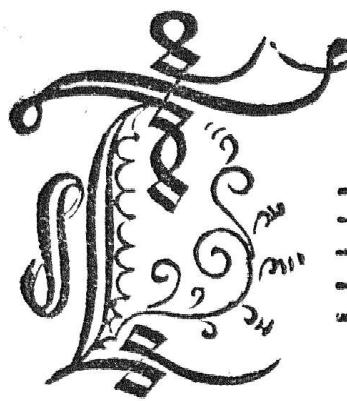




TABVLA.

A mo' che voi ragion da chi la voi Amoe poi che non poi farme morire	24 19	P er mio ben te vedrel Poi chel ciel e la fortuna Pregoui fronde esiori aque i berbe	40 25 23
O omo po far el cielo Como va el mundo fior tu che beato Che debio fare che me consiglia amore	34 27 31	Q ual sia mai quel di felice tanto Questo oime pur me tormenta	23 12
D e pensier in pensier de monte in monte Dolci ire dolci sdegni i dolci paci	34 37	R itornata e la speranza Rompe amor questa catena	29 21
H iama dolce e suave	36	S i e debile el filo achui satiene Son disposto in tutto hormai	32 16
I l foco e rimonato Il cor che e ben disposto Io cercho pur la insuportabil doglia Io non lo per che non lo	10 21 26 28	Segui cor e non restare Se hogi e vn di che ogni defuncto iace Sil diffi mai chio venga Se mi duol eser gabato Seria el mio servir felice	17 18 7 6 9
M assa hormai tanto disdegno Zhom terren caducho i frale	4 8	T utto il mundo e fantasia Tral voler e non volere	2 19
N on resta in questa valle	35	V irgine bella del sol vestita Valle riposte e sole	38 30
O gnun fugga fugga amore Ogni vermo ha el suo veneno O mia spietata sorte Occhi miei lassi mentre chio ye giro	11 15 22 41	Uoi che ascoltate idolorosi pianti Vina amor vina quel secho Un volere vn non volere Uola il tempo e fa manchare	14 13 5 3

IO. HESDIMOIS.



Tucto il mundo e fantasia Et ciascun segue sua leggie Ogi questa impera et regge De seguit la ognium desia ognium
 desi a E uno cerca esser lodato Et più d'altro non se cura Tal e poi che non a cura ne de altri
 L'altro va tutto adombbrato El pensier d'altri misura
 ne de sua via Tucto il mundo e fantasia e fantasia

 A musical score for the Tenor part, consisting of five staves of music. The lyrics are placed below the corresponding staves. The first staff begins with 'Tucto il mundo e fantasia'. The second staff begins with 'E uno cerca esser lodato'. The third staff begins with 'El pensier d'altri misura'. The fourth staff begins with 'ne de sua via'. The fifth staff begins with 'e fantasia'.

Tucto il mundo e fantasia

 A continuation of the musical score for the Tenor part, consisting of four staves of music. The lyrics are placed below the corresponding staves. The first staff begins with 'Tucto il mundo e fantasia'. The second staff begins with 'Quello idati questo carte'. The third staff begins with 'Lusi ognun dal ver si parte'. The fourth staff begins with 'Zaltra iscacci e il resto spreza'.

Questo il giocho molto apreza
 Zaltra iscacci e il resto spreza

Quello idati questo carte
 Questo baccho l'altro marte

Lusi ognun dal ver si parte
 Seguitando sua pazzia Tucto

Manuscript page featuring four staves of musical notation. The notation consists of vertical stems and small horizontal strokes. The lyrics are written in Spanish and Italian.

The first two staves begin with the lyrics:

Tucto il mundo e fantasia

The last two staves begin with the lyrics:

Chi di biancho q chi di nero
Chi dilecta il segnio intero

Chi de azuro al fin si veste
Chi del quadro fa gran feste

Pero son le voglie preste
De seguir la los follia

Tucto

IO. SCRIVANO.



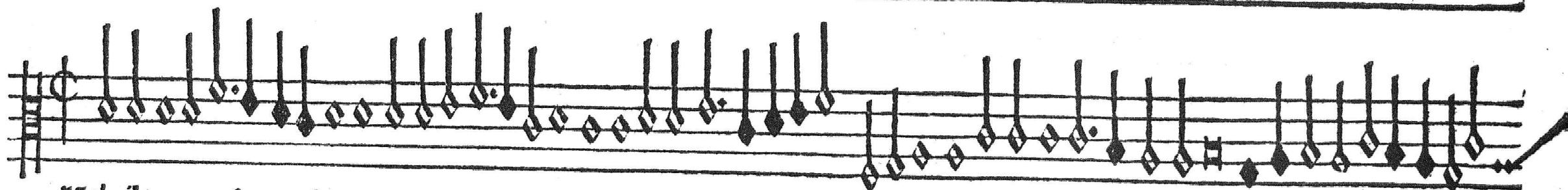
Ola il tempo e fa manchare Ogni cosa nata in terra E la sua in mortal guerra Salhom sempre consumare

consumare Si veloce alloccidente Soi chaualli Apollo sprona

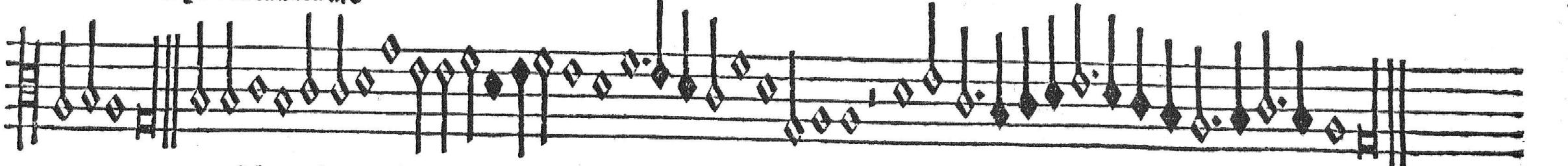
Che mille anni son niente

Cosi exingue ogni persona

Altenor



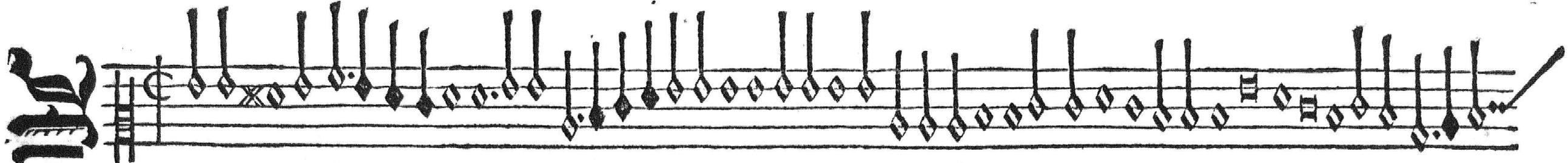
27 Ola il tempo e fa manchare



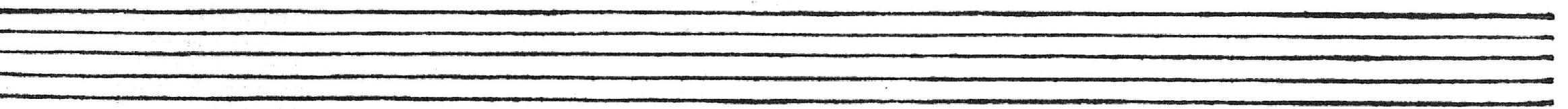
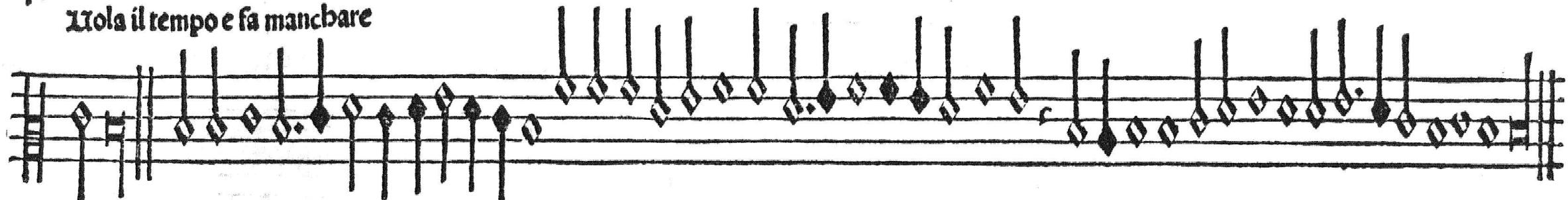
El fin nostro presto dona
E consuma in vn momento
Ogni gaudio ogni contento
In niente fa tornare

Babilonia ha consumoto
Questo tempo el suo volare
La gran Troia ha ruinato
El suo moto el suo girare

Phebo il suo corso solare
Fa iacer Thebe in ruina
Zalma Roma alta e divina
Facto ha in cener ritornare



Uola il tempo e fa mancare



Uola il tempo e fa mancare



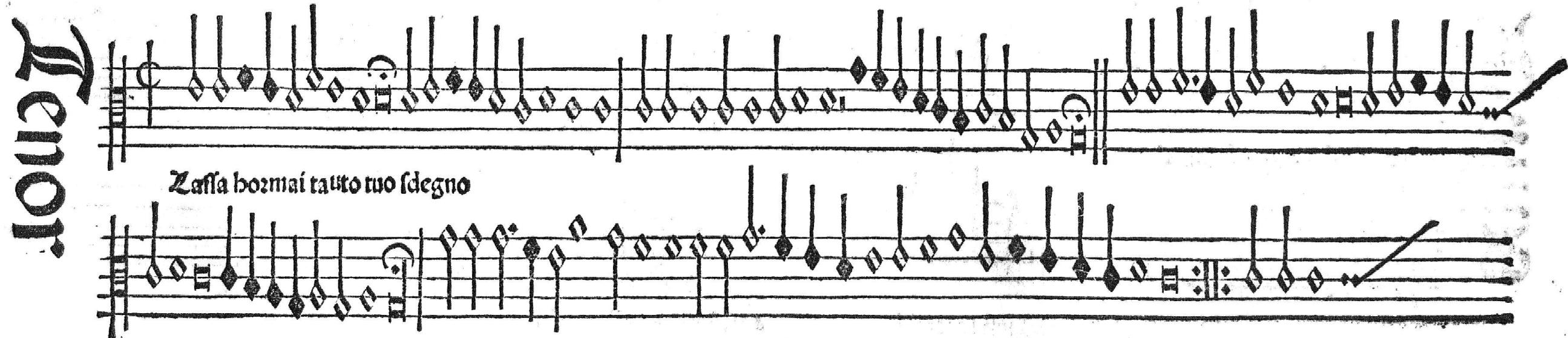
Questi infanti tenerelli
Domanina seran vecchii
Così questi giovinelli
Lasciaduno in lor li specchii

E si sotri ben gli orecchi
Che la rora sempre gira
Auecchiezza sempre tira
Nulla cosa lascia stare

Uola il tempo

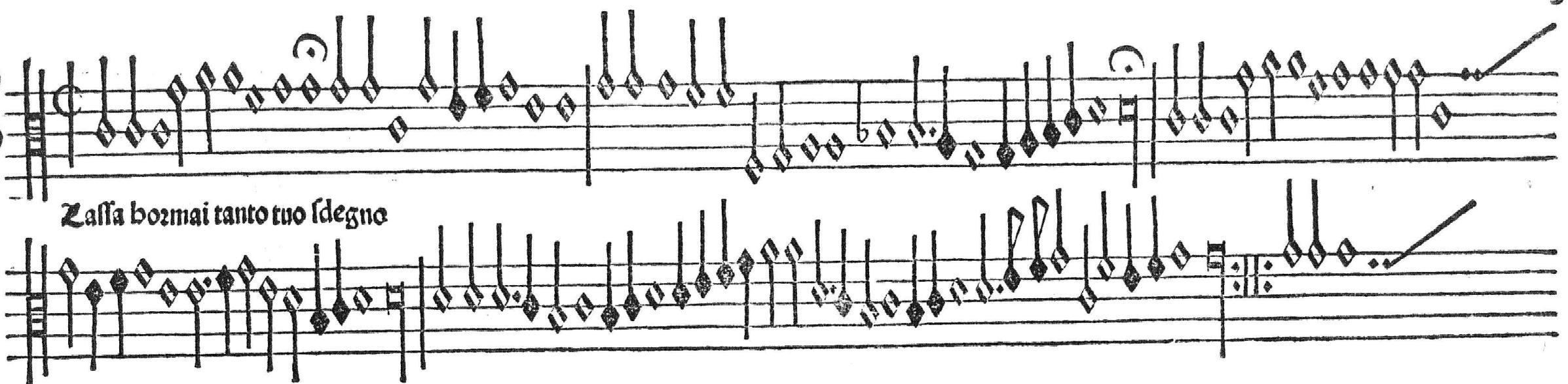


Lassa hormai tanto tuo sdegno Donna humilia yn pocho il core
Se per te sia posto in terra Senza causa il tuo fidele Che me strugi il cor crudel
La tua merce me fa guerra Co gustar amaro fele Rompi e spezzi ogni desegno



Non rfar tanta durezza Contra dum che te sol a ma
Se tu aspetti la vecchiezza Perdi il tempo et la tua fama
Fa contento chi te brama Che in te ha posto ogni desegno
Lassa hormai

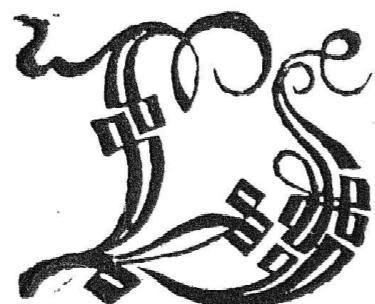
Alma



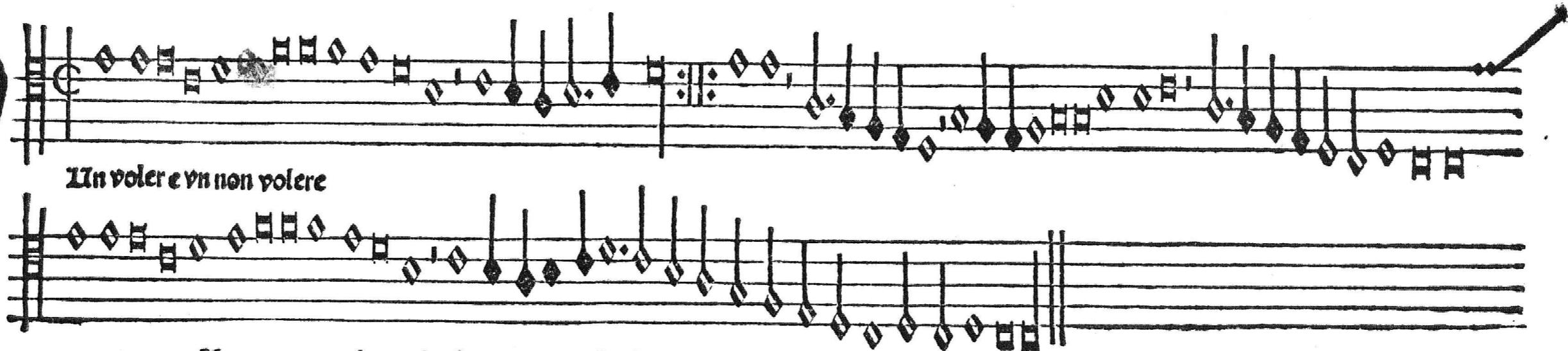
Battie



B. T.

A musical score for two voices, B. (Bass) and T. (Tenor). The music is written in common time with a key signature of one sharp. The vocal parts are separated by a vertical bar line. The lyrics are written below the notes.

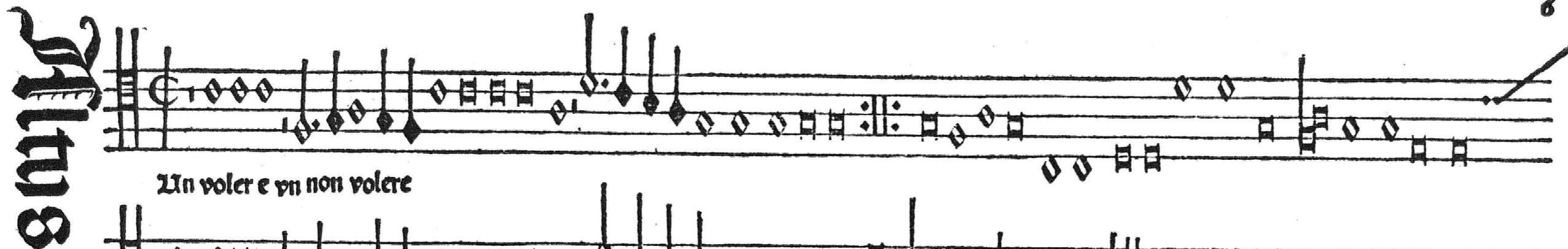
In volere e vn non volere mano posto in laberinto
E sinuari pensier cinto Che io non son in mio potere

A musical score for two voices, B. (Bass) and T. (Tenor). The music is written in common time with a key signature of one sharp. The vocal parts are separated by a vertical bar line. The lyrics are written below the notes.

Un volere e vn non volere

Z uno ognor mi porgie al core
Z a belta dun sacro viso
D ui begliochi oue sta amore
U n paciente e grato riso
C he man si da me diuiso
C he ogni affano mi in piacere
U n voler

Z altro il cor mi rapresenta
M ille offese e torti haunti
E con doglia si lamenta
D i mei giorni gia perduti
E vol pur che vita muti
S e mai pace spero hauere
U n voler



Mille volte el di me adiro
De mia stolta e vana impresa
Poi sel tuo bel viso miro
Più de ardor mia mente e acefa
Tal che lalma sta sospesa
Tra volere e disuolere
Un voler

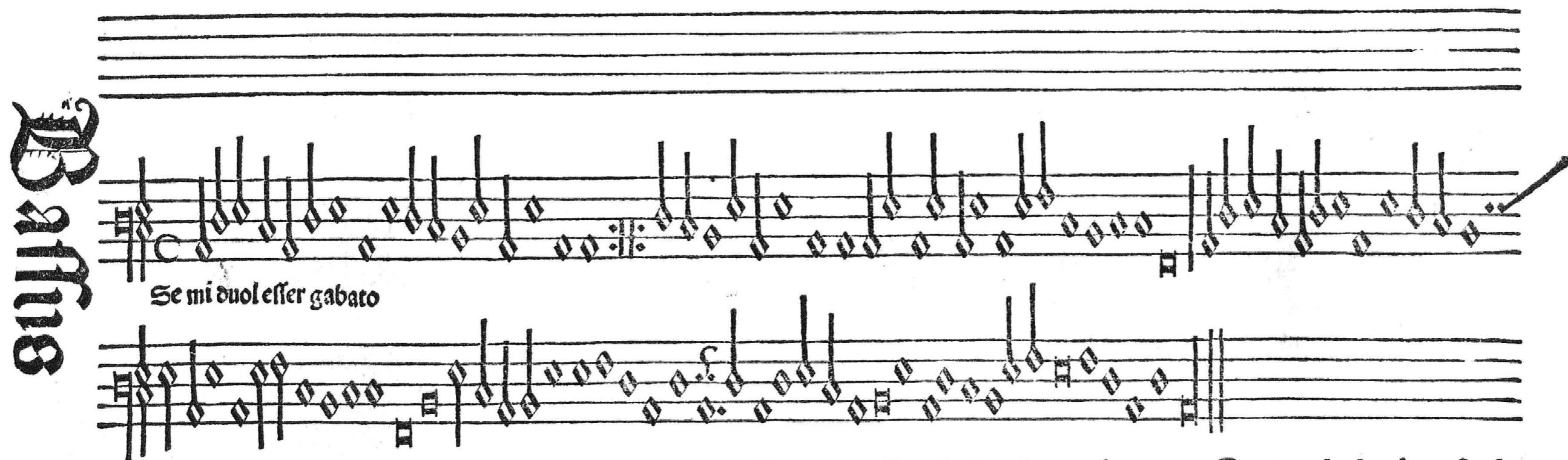
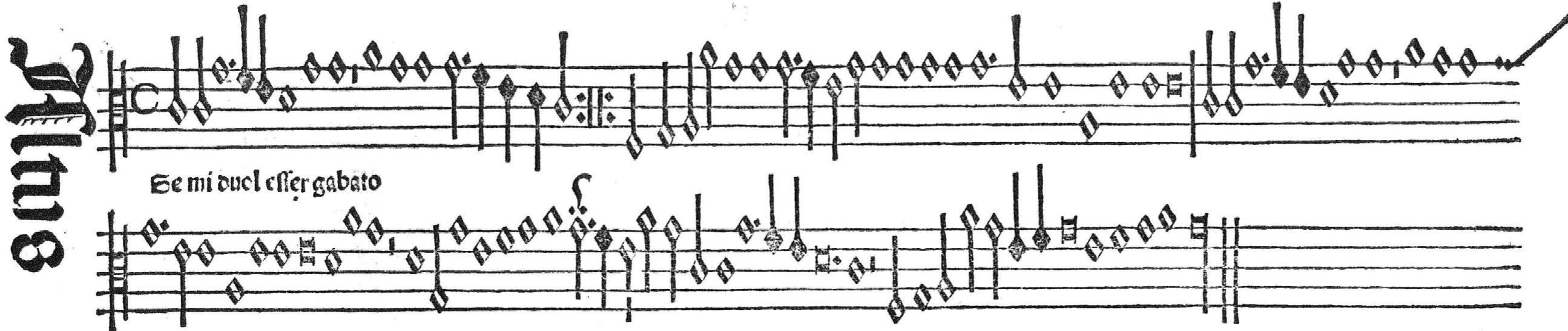
Temo spero biasmo e lodo
La mia voglia dardor piena
Et ognhor pur giongo vn nodo
Alanticha mia cathena
Così amorete amor mi mena
Con piacer e dispiacere
Un voler

B 2

B. T.

E mi duol esser gabato Zo dimostrò nel aspecto
Chel dolor che o dentro al pecto Ma di fuor tutto mu'
tato Ma di fuor tutto mutato Se mi duol esser gabato

Leoni



Io te seruo e tu me inganni
Questo e quel che piu mispiace
ne mi duol chio perda glianni
Ma mi duol che sei falace
E tal doglia el cor missace
Chio ne mostro fuor leffecto
Chel doloz

Glie ben ver chio canto e rido
E mi mostro esser contento
Ne dalcun tanto mefido
Chio gli scopra el mio tormento
Ma nel volto ho poi depento
Quel chio copro nel concetto
Chel doloz

Mille volte ho gia conteso
E sofferto grane insulto
Poi credendo esser difeso
El mio duol tener occulto
Io lhauea nel viso sculto
E cresciuto ho piu el suspecto
Chel doloz

Quante volte in mia presentia
Me vien ditto chio son morso
Et io tacio e ho patientia
El mio male in pace porto
Se ho elviso afflitto e smorto
Gli dechiara el mio disotto
Chel doloz B ill

Venor

Sil dissì amor laurate sue quadrella
 Spenda in me tutte i limpiombe in lei
 Sil dissì cielo i terra homini i dei
 Ne sian contrarii i essa ognior più fella
 Sil dissì che con sua cieca facella
 Dritto a morte minula

Pur come glie si sia
 Ne mai più dolce o pia
 Ver me si mostri in atto o dinsanella
 Sil dissì mai di quel che men vorrei
 Piene troui questaspra e breue via
 Sil dissì el fiero ardor che mi disuisa

Cresca in me quanto el fier ghiaccio in costei
 Sil dissì vnqua nò vegian gliochi miei
 Sol chiero o sua sorella
 Ne donna ne donzella
 Ma terribel procella
 Qual pharaone in per seguir gli hebrei



B. T.

The musical score consists of four staves of music. The first staff (Bassus) starts with a melodic line. The second staff (Tenor) begins with a vocal line. The third staff (Alto) starts with a melodic line. The fourth staff (Bassus) continues the bass line. The lyrics are written below each staff, corresponding to the vocal parts.

Il dissì mai chi venga in odio a quella
 Del cui amor vivo e senzal qual morei
 Sil dissì chi miei di sian pochi i rei
 E di vil signorie
 Lanima ancella Sil dissì contra me sarmi ogni stella
 E dal mio lato sia paura e gelosia
 E la insimica mia
 Piu feroce verme
 Sempre e' piu bella
 Sil dissì mai chi venga in odio a quella

Il dissì mai chi venga in odio a quella
 Del cui amor vivo e senzal qual morei
 Sil dissì chi miei di sian pochi i rei

E di vil signorie

L'anima ancella Sil dissì contra me sarmi ogni stella

E dal mio lato sia paura e gelosia

E la insimica mia

Piu feroce verme

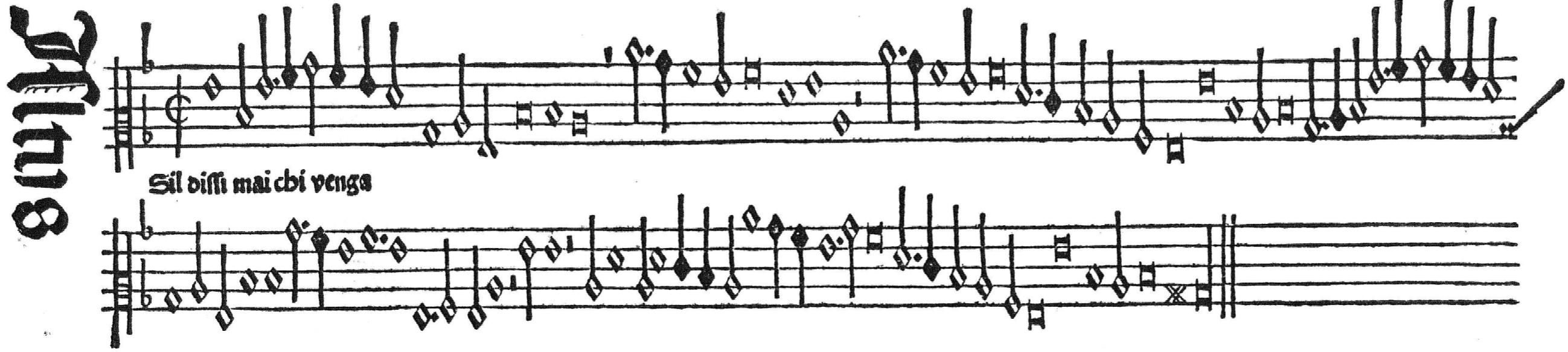
Sempre e' piu bella

Il dissì mai chi venga in odio a quella

Sil dissì amor laurate sue quadrella
 Spenda in me tutte i limpiombe in lei
 Sil dissì cielo i terra homini i dei
 Ne sian contrarii i essa ognior più fella
 Sil dissì che con sua cieca facella
 Dritto a morte minula

Pur come glie si sia
 Ne mai più dolce o pia
 Ver me si mostri in atto o dinsanella
 Sil dissì mai di quel che men vorrei
 Piene troui questaspra e breue via
 Sil dissì el fiero ardor che mi disuisa

Cresca in me quanto el fier ghiaccio in costei
 Sil dissì vnqua nò vegian gliochi miei
 Sol chiero o sua sorella
 Ne donna ne donzella
 Ma terribel procella
 Qual pharaone in per seguir gli hebrei



IO. SCRIVANO.



 A musical score for three voices, each represented by a staff of five horizontal lines. The music consists of vertical stems with small diamond-shaped heads, typical of early printed music notation. The lyrics are written below the staves.

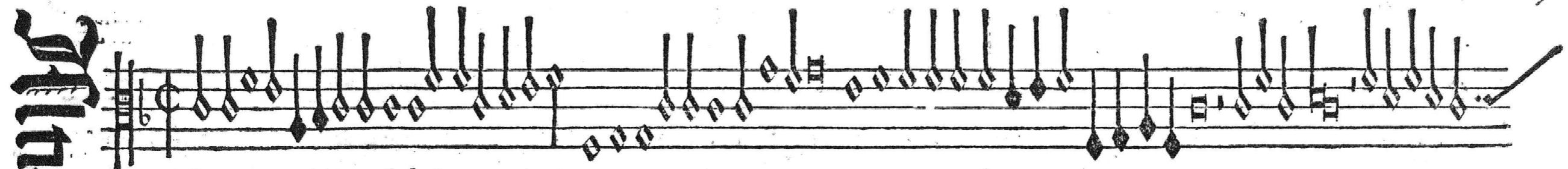
Tuom terren caduco e frale Quando vol seguir mie scorte In dispre
 gio della morte El fo eterno e immorta
 le e immortale Del sepulchro lo rompo el falso Zalma al corpo morto rendo Che dopo l'extremo passo Dacharonte
 la difendo la difendo
 E buon terren caduco e frale

enior

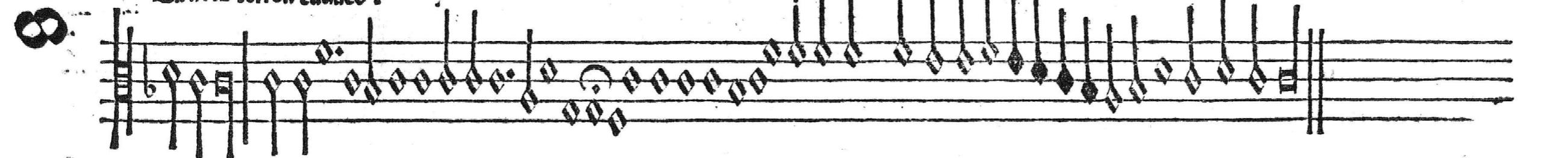
Ad virtu huom sempre accendo
 Con dolcezza di sua gloria
 Così el fo per longa historia
 Alli dei dimita equale

Fama al mondo io son chiamata
 Sempre ho meco honore e gloria
 Da virtu son celebrata
 Per mie scorte ho la yictoria

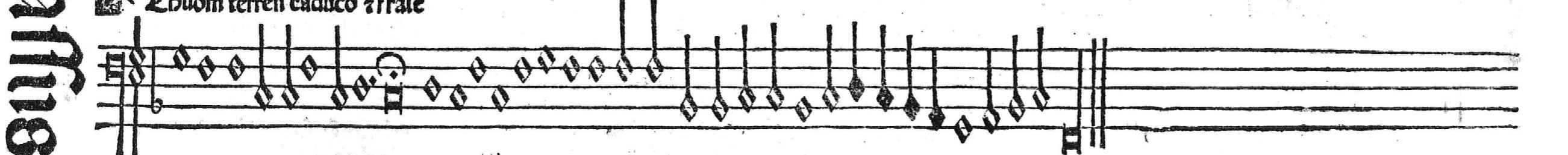
Mai si extingue la memoria
 Di questi huomin facti dini
 Che per fama anchor son vini
 Tanto al mondo el ben far vale



Zbuom terren caduco e frale



Zbuom terren caduco e frale

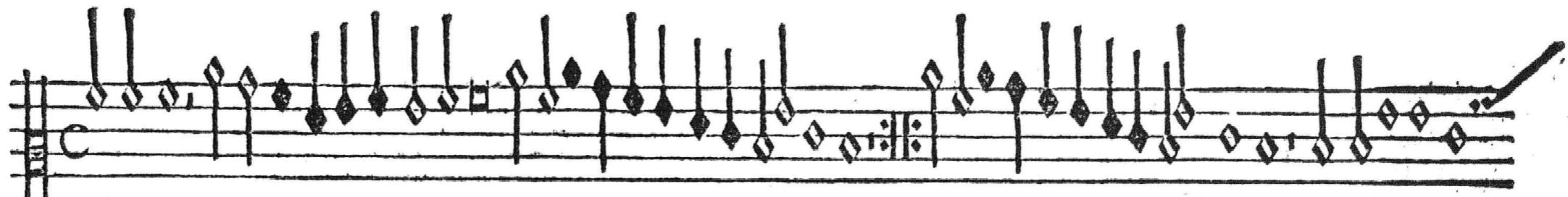


Quel chio parlo mai settingue
In più lochi in vn momento
Ho parlar con mille lingue
Son veloce più che'l vento

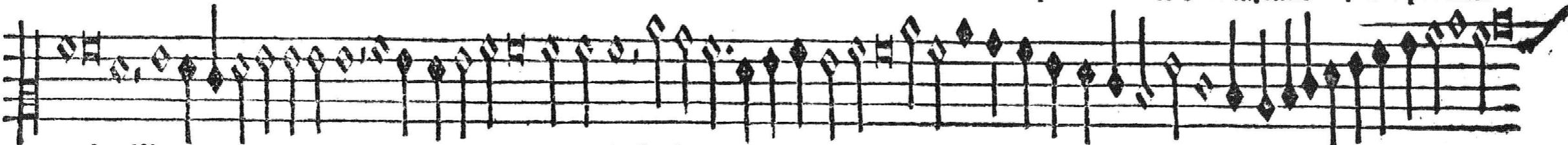
Al mio dir sta el mondo attento
Quandio parlo in oriente
La mia voce e in occidente
E calorosa al polo australe

Zbuom

emor

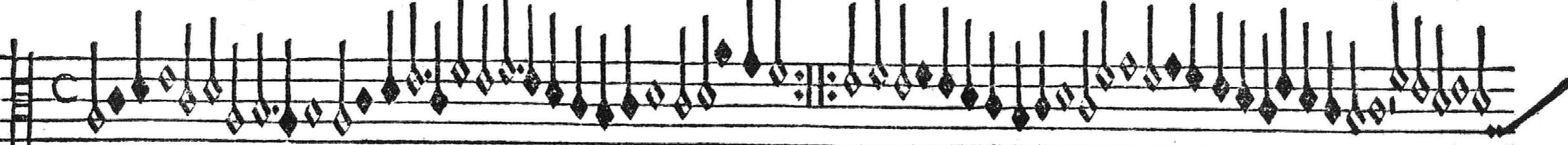
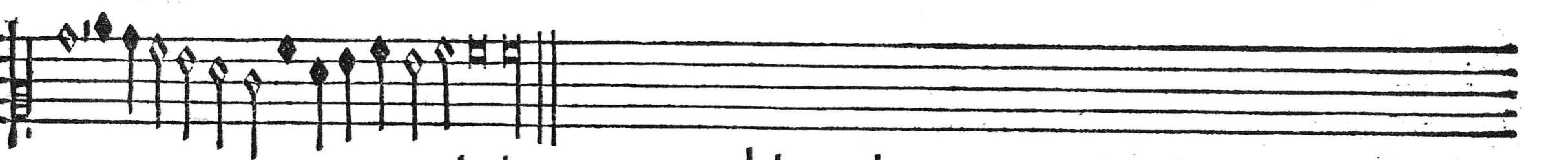


Eria il mio servir felice Con mercede ate seruendo Ma quel dir non so chio intendo Più e più fiate

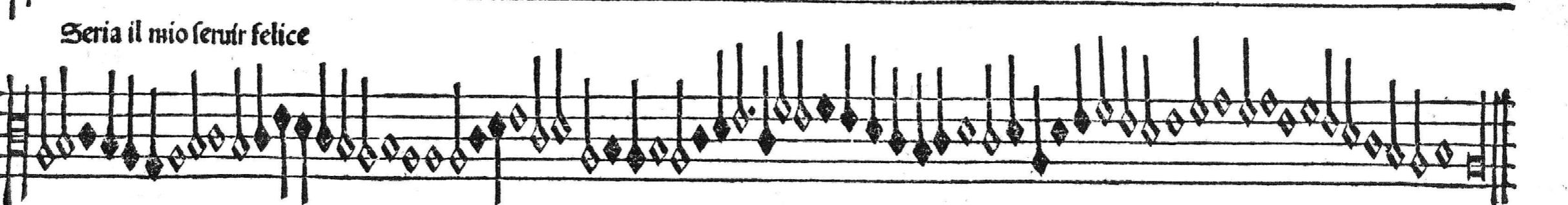


mel des dice

Seria il mio servir felice



Seria il mio servir felice

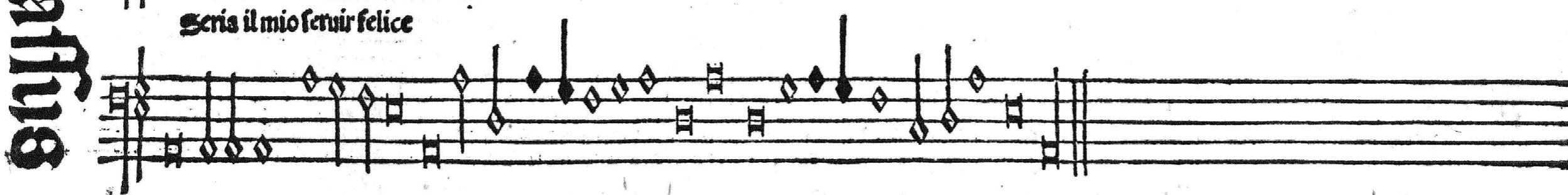
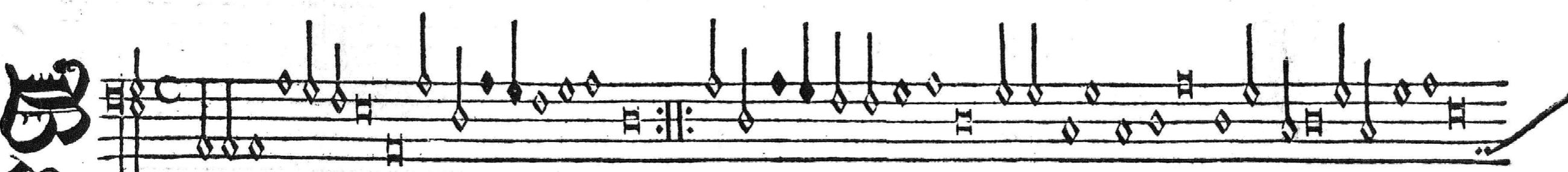


Ogni cenno sguardo e riso
Et ogni acto tuo gentile
Qual predece da quel viso
Zappo ornato e signorile

Me fa ardito e famme vile
Quel tuo dir non so infelice
Seria il mio

Se fra gli altri amanti degno
Tal hor io me stesso chiamo
Chio sia gionto acoral segno
Que amando più ognbori amo

Dì non so:fa poi chio bramo
Quel che forsi non me lico
Seria il mio



Zanto son damar contento
Poi che non e il servir vano
Chio non temo alchun tormento
Ne per morte sol mal fano

Me fa star doloroso estrano
Se tua lingua non fa e dice
Seria il mio

Doh domanda hormal mia diva
Quel che vnoi senza timore
Chel tuo dir non me priua
De quel ben che nre da amore

Sol audir non so al mio core
Altro mal non contradice
Seria il mio

C 3

Lenor

Music score for the first section of the song 'Lenor'. The score consists of two staves. The top staff begins with a decorative initial 'L' and continues with musical notation. The lyrics are: 'El focho e rinouato Chio spensi apochio apochio Correti al focho al focho Chio son'. Below the staff, the tempo marking 'quasi brusla' is written. The bottom staff continues the musical line.

Music score for the second section of the song 'Lenor'. The score consists of two staves. The top staff begins with a decorative initial 'L' and continues with musical notation. The lyrics are: 'El focho'. The bottom staff continues the musical line.

Una pichola fintilla
E facta gran facilla
Tal che el mio core sfavilla
Tornando al primo stato
El focho e

Sto focho e di tal forte
Che'l pianto el fa più forte
Sol mio soccorso e morte
Sio son già consumato
El focho e

Io metenea felice
E più son infelice
Che come laphenice
Nel focho mo serrata
El focho e

Manuscript page featuring three staves of musical notation. The notation consists of vertical stems with small circles at the top, resembling early printed music notation. The lyrics are written in two languages: Italian and Spanish. The first staff has lyrics in Spanish: "El focho e rinouato". The second staff has lyrics in Spanish: "El focho e rinouato". The third staff has lyrics in both Italian and Spanish, with the Italian text appearing above the Spanish text: "Non mi val far difesa
Contra la fiamma acesa
Qual me fa tanto hofesa
Chognor ho morte alato
El focho e" followed by "Por su quando sin morto
Ade voria dar conforto
Ma mai ariva in porto
Un legno in mar spezato
El focho e" followed by "el focho che me choce
Por mai tanto me noce
Che piu non ho lauoce
Nealte io son diffatto
El focho e". The page is numbered "8" vertically on the left side and "C 3" vertically on the right side.

ANT. CAP.



Ognun fuga fuga amore fuga ognun sua ardente lampa

Che a chil segue el cor gli avampa Dui possente e ciecho

ardore Ognun fuga fuga amore fuga ognun sua ardente lampa

enor

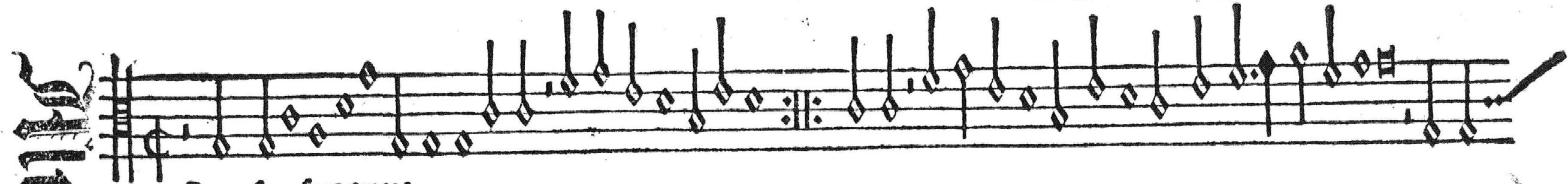
Ognun fuga fuga amore

El so regno e di tal sorte
Che habitato e datormenti
e per guardia de le porte
Stan suspecti ire e lowenti

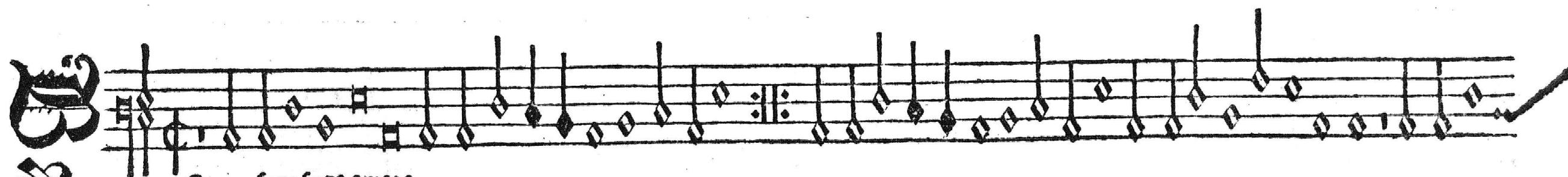
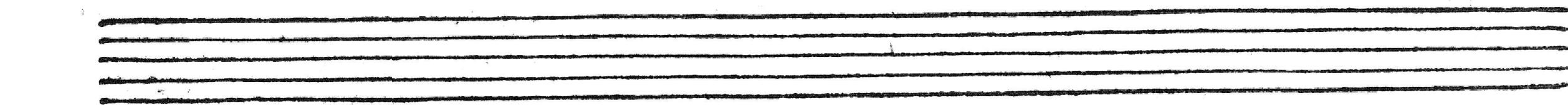
E pagato e sol de venti
Che suggietto e a tal signore
Ognun fuga

Za sua staza e i ghiaccio e in foco
El riposo so el partire
Qualunque tra in questo loco
Bis convien sempre scrivere

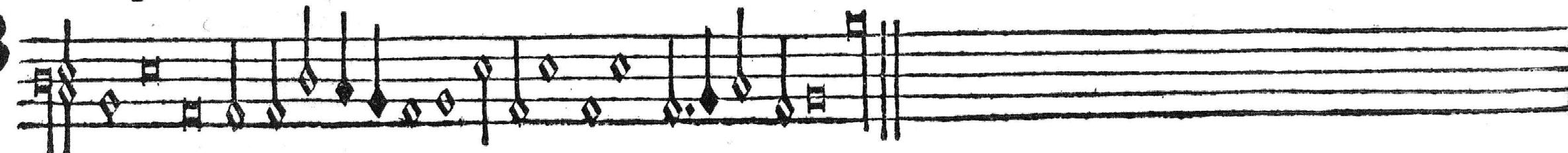
E semendo egnibor morire
Fra speranza euan timore
Ognun fuga



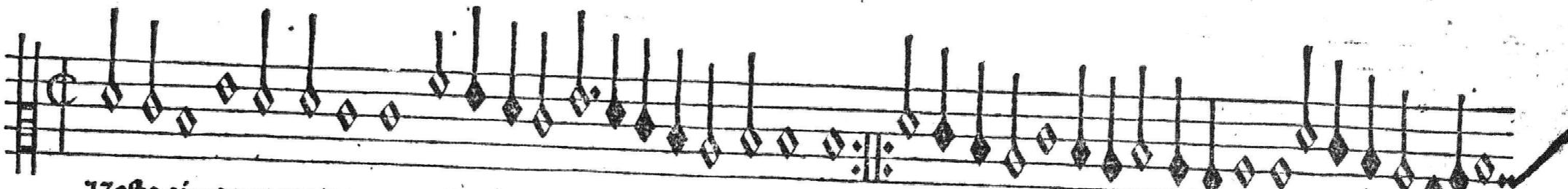
Ognun fuga fuga amore



Ognun fuga fuga amore



ANT. CAP.



Questo oime pur me tormenta E me tien la fiamma al core

Oime dio chel gran dolore Da me ha quasi lat

maspeta

Questo oime pur me tormenta E me tien la fiamma al core



Questo oime pur me



Zoi pensieri ho confortati
Che non lassi fuggir l'hoare
El bel tempo idì beati
Dous sol regnar più amore

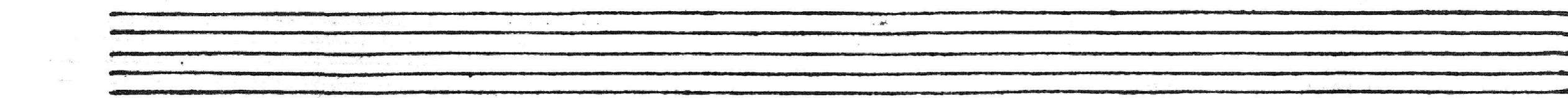
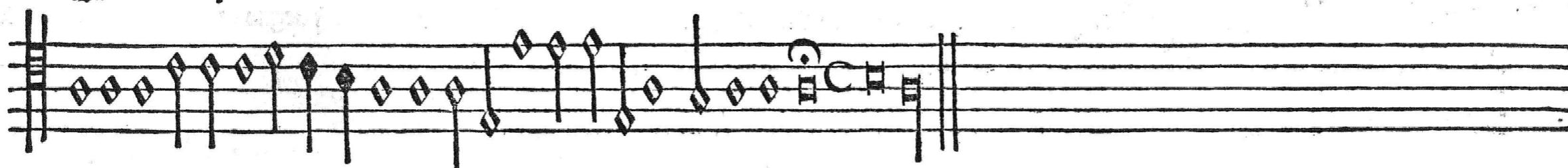
Non voler chel tristo core
Sempre pianta e sempre stenta
Questo oime

Dir oime non se conviene
In piacer in canto e riso
Lassa dir a me che in ene
Son per far da te diviso

Mostra hormai il chiaro viso
E non dir oime chio senta
Questo oime



Questo oime pur me tormenta

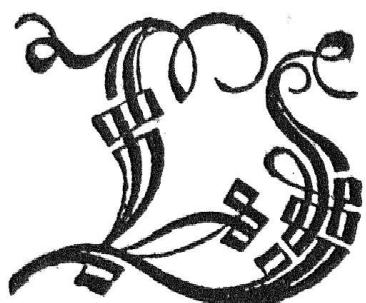


Questo oime pur me tormenta

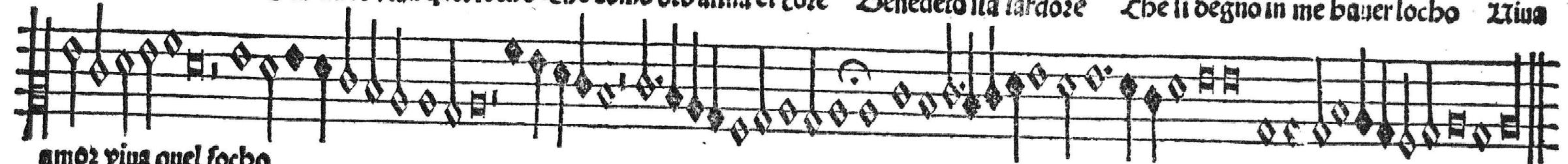


五

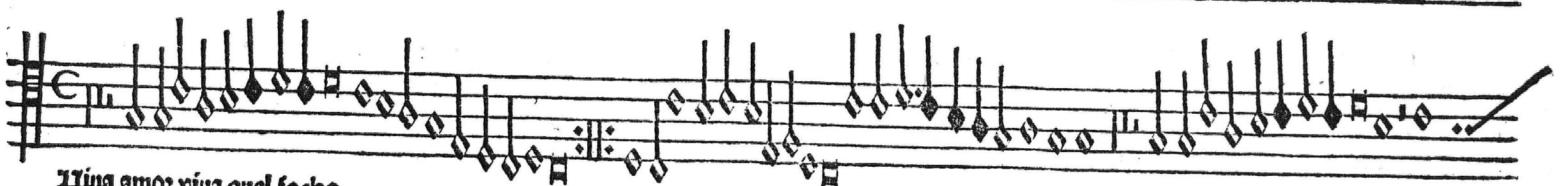
B. T.



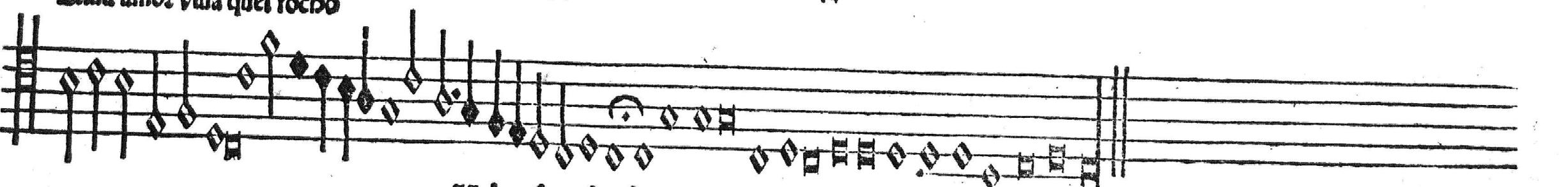
Tua amor viva quel foco Che como oro afina el core Benedeto sia l'ardore Che si degno in me bauerlocho Lliva



amor viva quel foco



Lliva amor viva quel foco



Tenor

Llorosa e viva fiamma
Che no n'cura pioggia o vento
E nel iacio più se infiamma
Ne per laqua a detrimento
Ljeta fiamma in che mi sento
Liquesar apoco apoco
Lliva amor

O suave e dolce pace
Che fa dolce la mia morte
E strugendosi me piace
Che'l morir non mi par forte
O benigna la mia sorte
Che mi ocide in festa e in iocco
Lliva amor

14

Lliva amor viva quel focho

Lliva amor viva quel focho

03

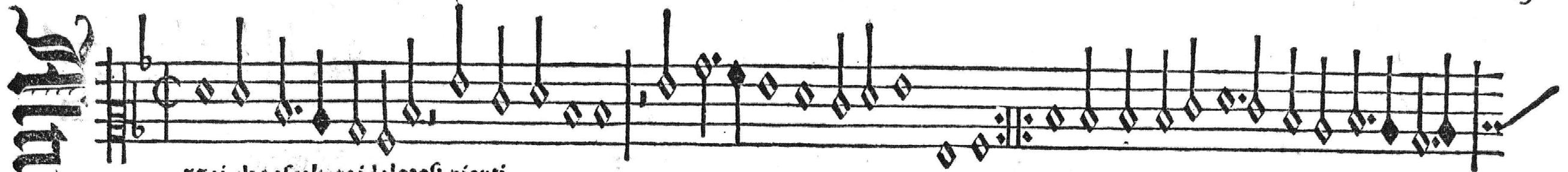
A. DEANT.

The image shows a page from a historical music manuscript. At the top right, the title "A. DEANT." is written. To the left of the title is a decorative initial "S". Below the title, there are two staves of musical notation. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat, and a common time signature. The lyrics for this section are:

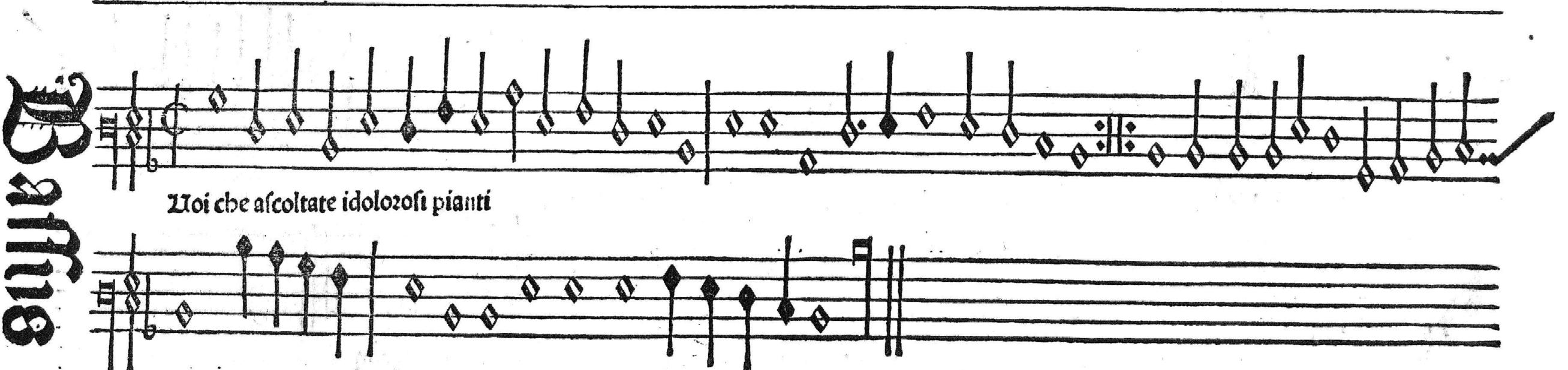
Oi che ascoltate idolorosi pianti Del mio passato e giouenil errore
dolore Che suspirar me fa con dolor tanti
Mouetui apiental del mio

Below this section, there are several blank staves. The second section starts with a decorative initial "E" on the left. It consists of two staves of musical notation. The lyrics for this section are:

Oi che ascoltate idolorosi pianti
Et voi felici e infelici amanti
Lassate ogni speranza hormai d'amore
Et asola virtu drizate il core
Lassandogli amorosi e dolci canis
Per che morte crudel presto ne fura
Nostra caducha e fragile speranza
Ogni mondan piacer passa e non dura
Uirtu falhomo eterno per usanza
Che dapo morte e chiusa in sepultura
Quella seguendo con perseveranza

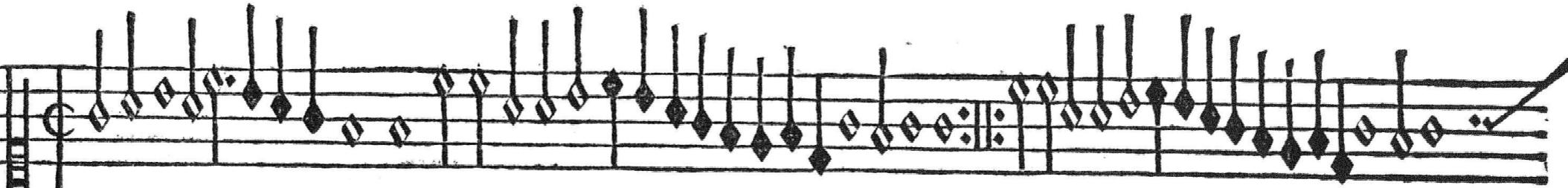


2. Uoi che ascoltate idolorosi pianti

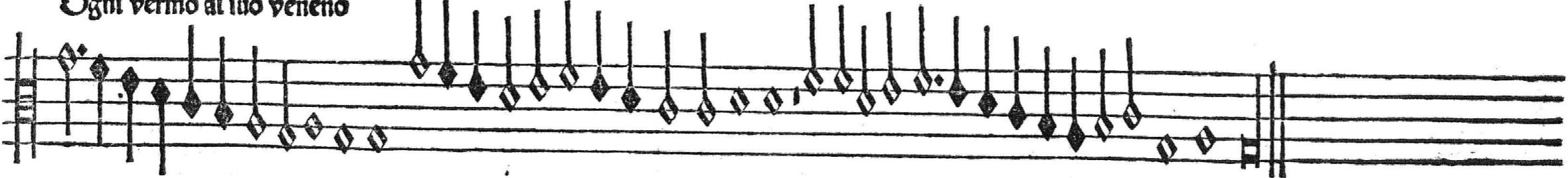


Uoi che ascoltate idolorosi pianti

D 3



Conci

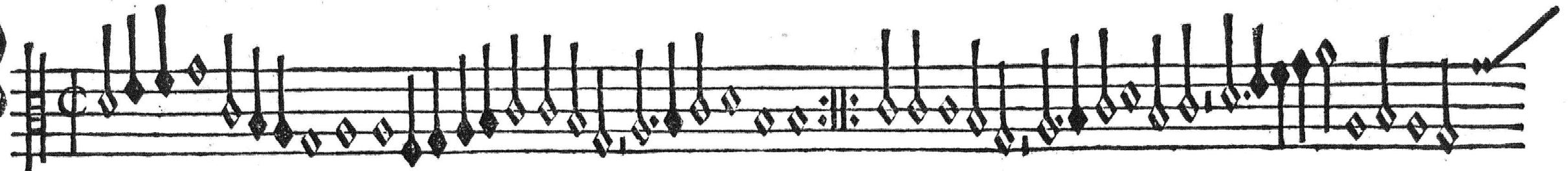


Ogni rosa ha le sue spine
Ogni monte ha le sue valle
E conuen pur che ruine
Quel che in alto tropo sale
Non voltar dunque le spalle
Fin che hai el ciel sereno
Ogni vermo

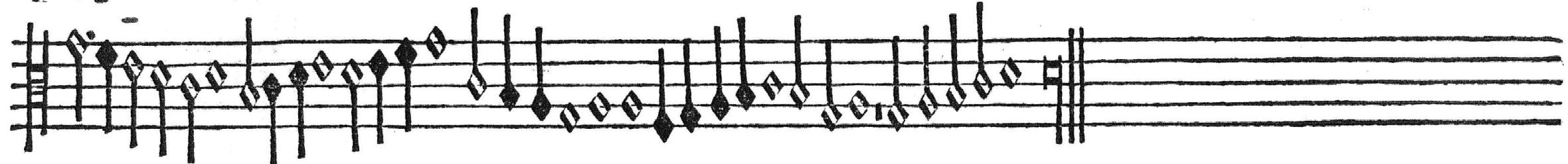
Ongi fior diventa brutto
Cascha in breve anchor la foglia
Cogli dunque presto il fructo
Che'l pentir e poi con doglio
Non aspectar che'l tempo toglia
La belleza il fior il senno
Ogni vermo

Ogni fera ingrotte o insassi
Ogni ucel sultroncho oramai
Verso amor li volgi i passi
E tu fugi e lui te chiama
Serui hormai achi te brama
A la superbia ponì freno
Ogni vermo

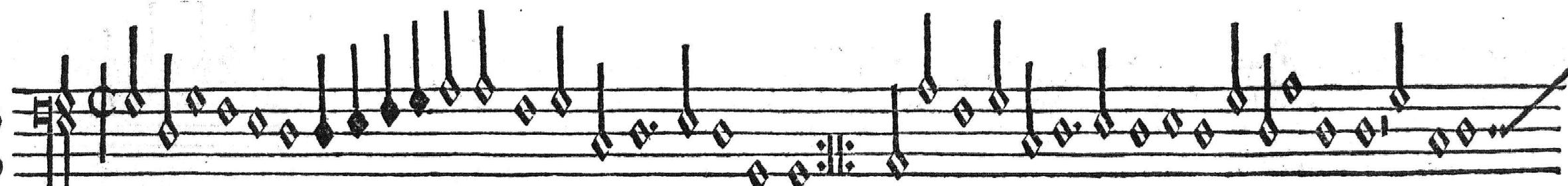
81111111



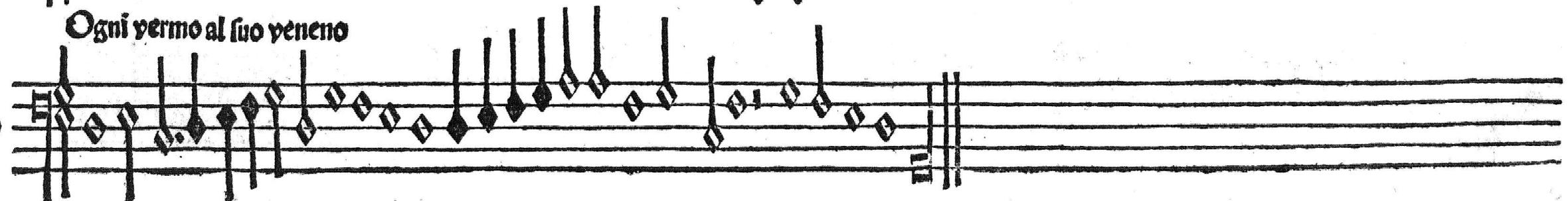
Ogni vermo al suo veneno



81111111



Ogni vermo al suo veneno



L'emoz.

B. T.

A handwritten musical score consisting of six staves of music. The top staff begins with a large, ornate clef. The vocal parts are labeled "Soprano" (S.) and "Basso" (B.T.). The lyrics are written in Italian: "On disposto in tutto hormai" (first two staves) and "Son disposto in tutto hormai" (third and fourth staves). The music features various note heads, stems, and rests, with some notes having vertical dashes through them. Measures are separated by vertical bar lines, and repeat signs are present at the beginning of the third and fourth staves. The score is written on five-line music staves.

8

Son disposto in tutto hormai

8

Son disposto in tutto hormai

e

This page contains four staves of musical notation, likely for a four-part choir. The notation uses a combination of square and diamond-shaped note heads. The lyrics "Son disposto in tutto hormai" appear twice in the middle of the page, once above each pair of staves. The manuscript is written in a Gothic script, and the page number 17 is located in the top right corner.

IAC. FOGLIANVS.



16

Egñi cuor e nou restare De seruir chi te non cura Chio già inteso ibi la dura Ultorioso sole andare
 Segui cuor e non restare De semir chi te non cura

Segui

Segui cuor e non restare

Non ti muoua ira o disdegno
 Dal seruire o río tormento
 Che ariuar non si po al segno
 Desiato senza stento
 Nel gran mar contrario al vento
 El nochier si yede stare
 Segue cuor

Se al seguire assai ti pesa
 Così aspra e dur fatica
 Con el cudo fa diffesa
 Di patientia in tua nemica
 Densa poi che la formica
 Mai non posa per posare
 Segue cuor

Sia se mosse il crudo inferno
 A pieta di prieghi humaní
 Non te incresta estate e verno
 Supportar tal dolor strani
 Che seruir e prieghi vani
 Non son sempre al dimandare
 Segue cuor

Al contrasto disfuna
 Saggio e ben chi non se speza
 Se a te contra e stelle e luna
 Quel furor schiua e dispreza
 Che chi segue con destreza
 A ogni impresa po ariuare
 Segue cuor

A handwritten musical score for two voices, featuring two staves of music. The top staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. The lyrics "Segui cuor e non restare" are written below the notes. The bottom staff begins with a bass clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature. The lyrics "Segui cuor e non restare" are also present here. The music consists of eighth-note patterns, with some notes having stems pointing up and others down. The score is written on five-line staves.

e a

B. T.

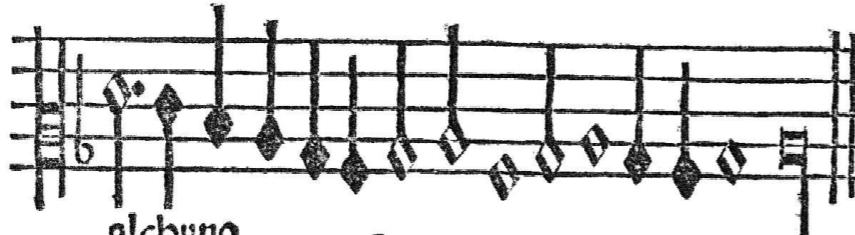


E hogg i e vn di chogni defuncto iace

Tranquil

in requie

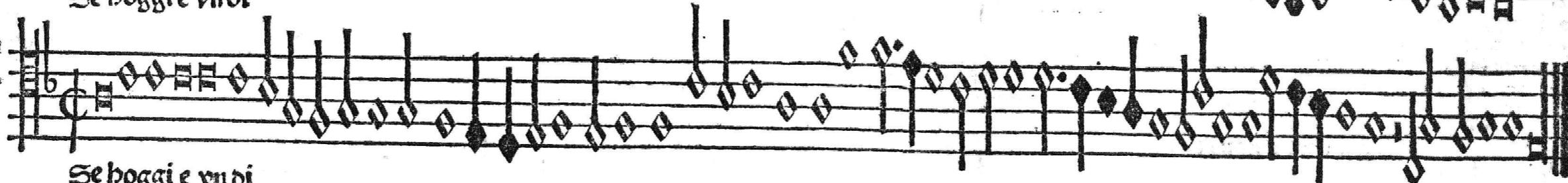
senza ardor



Tenor



Soprano



Bassus



Se hogg i e vn di

Se morto sei non resta arder tua face
Non e el ciel ver te de pieta digiuno

Ma sol iustitia che te toglie pace
Perche a chi tama sei crudo e importuno

Se occider cessi a chi gia desti morte
Barrai iustitia el ciel propitio forte

M.

M.

Dor poi che non poi farne morire Disposto sei che come morto io vina

Amor poi

Amor poi

Tu fai la donna mia dà me fugire
Più che vna cerua solitaria e schiua

Unde di e nocte mi conuen dormire
Chel sogno come tu nō me ne priva

Sorte crudel s bauer qualche conforto
Uoglio nol posso bauer se non son morto

E 3

Senor

12

Ral volere e non volere Meco stessi ogniboz combatto Sempr hol coz pien a vn tratto Di speranza e di temere

Tral volere e no volere Meco stessi ogniboz cōbatto: I non posso e pur vorrei Quel che tutto in mie balia

Quel chi bramo e chi torrei Cerco e fuggo tutta via

Tral volere e non volere

Il timor non vuol chi spera
El parlar mi contradice
La speranza e mie pensieri
Fa equali alla senice

In vn punto i son felice
E in vn punto anche dissatto:
Sempr hol coz

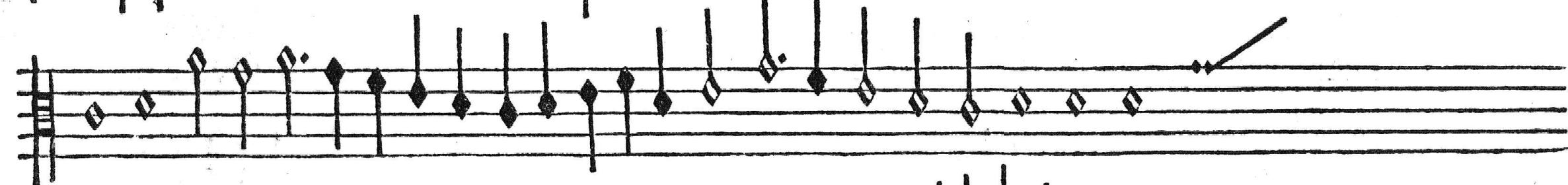
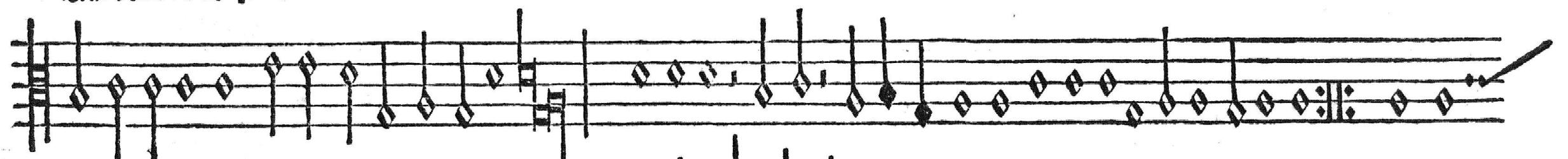
I non so sel parlar mio
Del tacer si sie migliore
Del parlar ho pur desio
Do di quel non mi dal core

Za via tu insegnami amore
Po cha quella i non mabatto
Sempr hol coz

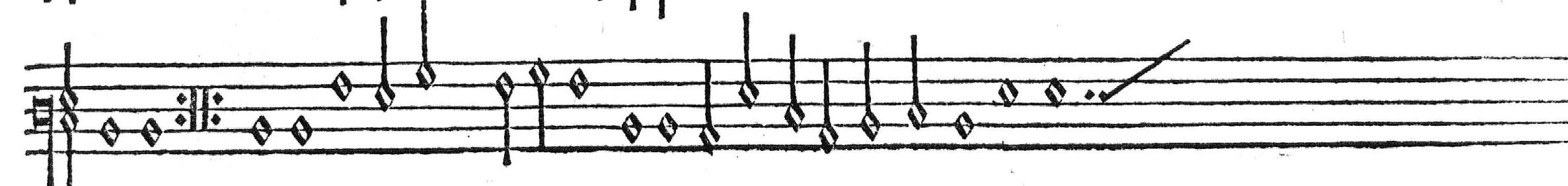
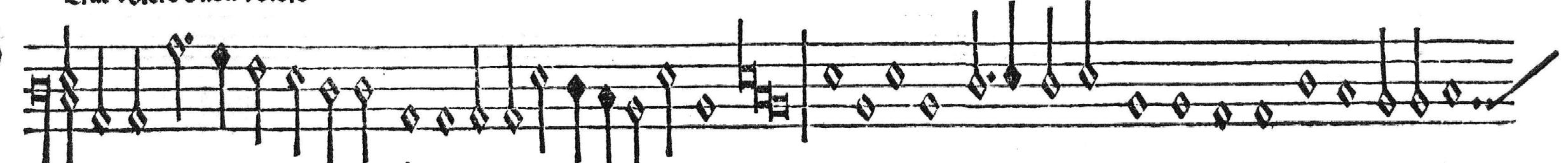


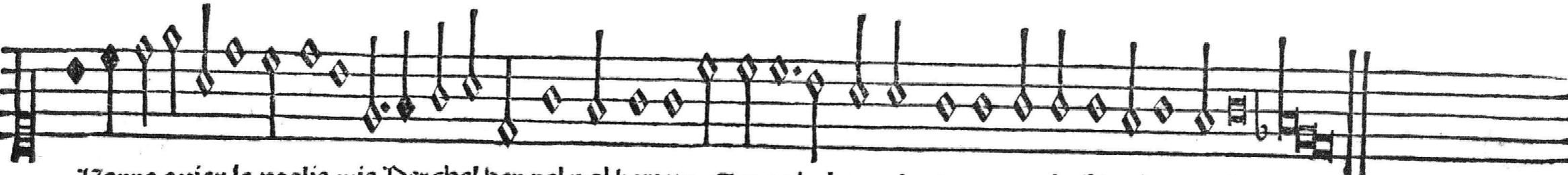
Tral volere e non volere

20



Tral volere e non volere



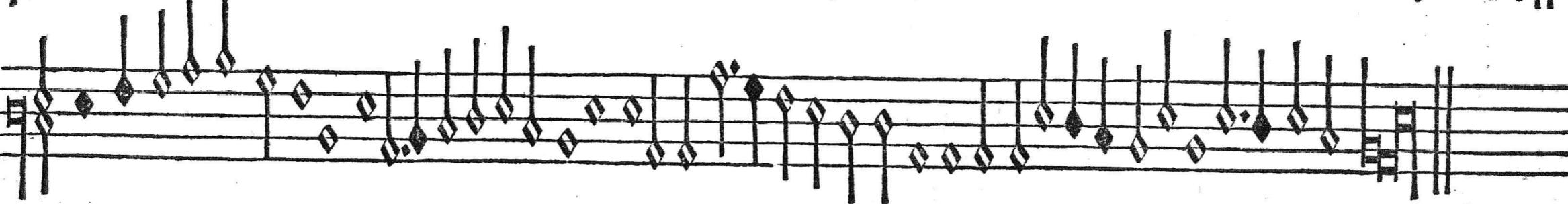


Uanne e vien la voglia mia Per chel ben pel mal baratto Sempr hol cor pien a yn tratto Di speranza e di temere

Tenor

Altus

Bassus





Aenor salme

non si pente

Il cor che ben disposto

Il cor che ben disposto

Il cor che ben disposto

Il cor che ben disposto
Il cor che me fu absentre
Da la tua ingorda voglia
Non vo chaltri lo soglia
Se non morte
Il cor che tuo per sorte
Con se te vol seruire

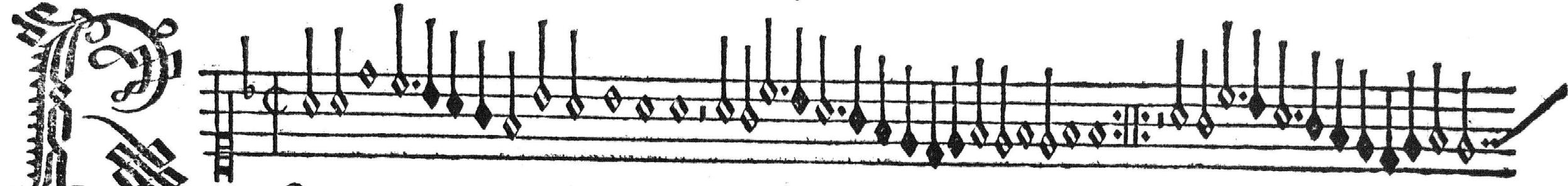
Et amando te obedire
Fin chis viuo
Il cor che in tutto priuo
Dogni conforto e speme
ne altro ognibor me premi
Che nol credi

Il cor che in man te diedi
Normai e quasi morto
ne mai dun sol conforto
Fu dottato
Il cor che sempre e stato
Di fede imobil scoglio

Ne altro inuer me doglio
Che non mami
E poi chel mio cor brami
Son tuo fa quel che te piace
Che de portar in pace
Io son disposto 19

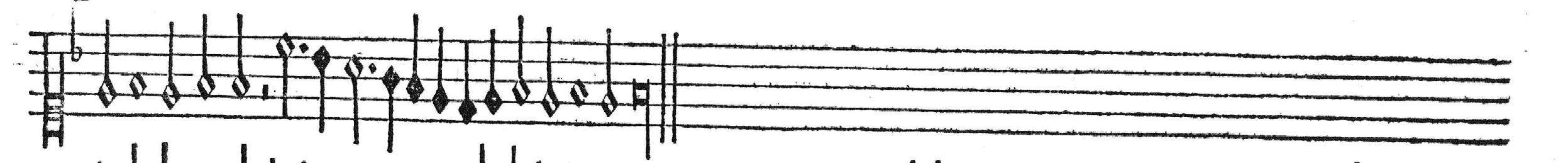
PHI. DE LV.

24

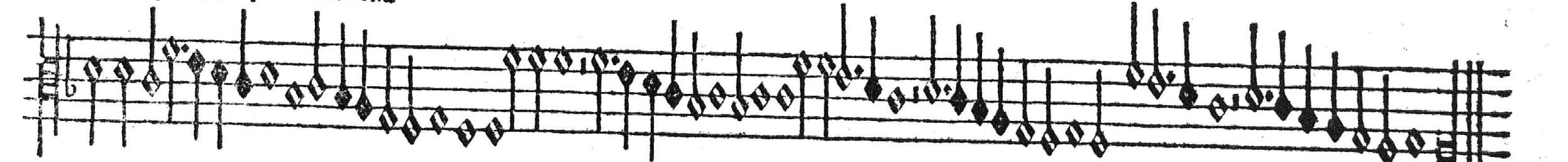


De costei non se rafrena

Amor

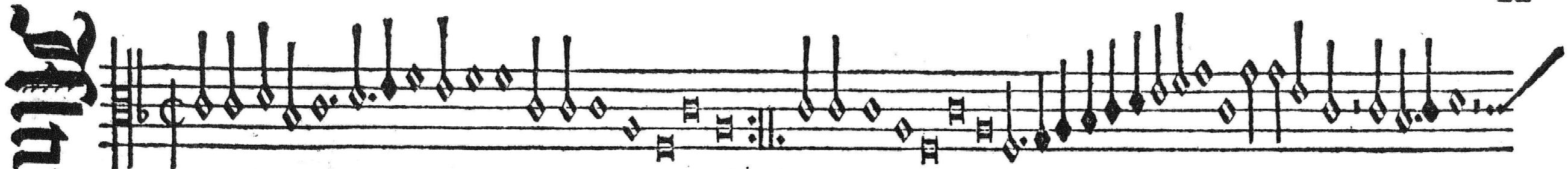


In sai ben che con tua fede
Tienni in forza de costei
Doncha fa como rechiede
El tuo bonor si segnor sei



Se non curi del tuo honore
Dabi almen de mi pietade
Non voler che per tuo errore
Dabia danno e crudeltade

Rendi a mi mia libertade
Che già fa la lama serena
Rompe amor

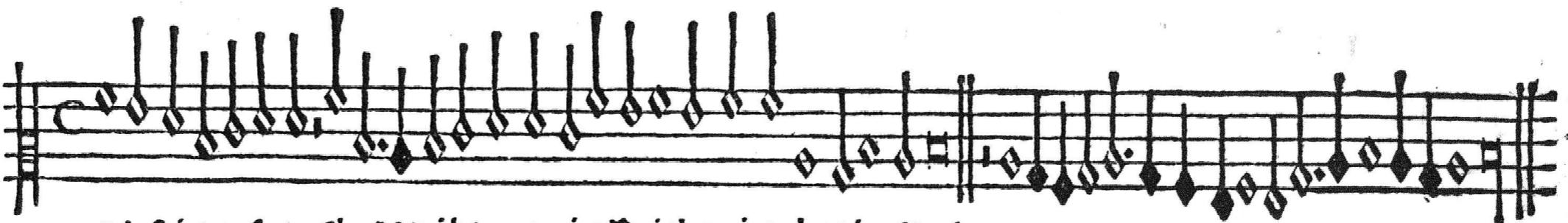


Rompe amor questa catena



Rompe amor questa catena

S n



O mia spietata sorte Che dogni ben me priua Poi che mia dolce diva Se diparte

*E*nior *M*altese *S*antos



O mia spietata sorte



O mia spietata sorte



O mia spietata sorte

Oyme che se disparte
Con lei quest'alma el core
Onde con gran dolore

Sol rimango

Oyme chio penso e piango
Quel infelice giorno
Chel suo bel viso adorno

Me arse e prese

Oyme chel cor maccese
A yn sguardo a yn riso a yn cegno

Oyme che dolce segno

Me fo quello

Oyme che dur cortello
Su poi quel giorno quando

Za vidi lachrimando

Far partita

Oche doglia infinita
Restar a yn punto priuo

Del cor e de quel diuo

Sacro sole

O che dolce parole

Lehe cōmosse i sassi

Oluau e honesti passi
Ne iqual ardo

Hayme chel dolce sguardo
In quella aspra licentia

Wi sece in sua presentia

Restar morto

Hayme chogni conforto

Io persi ognj vigore

Al sangue corse al core

Dogni vena

Hayme che mortal pena
Voler aricordarmi

Che solea consolarmi

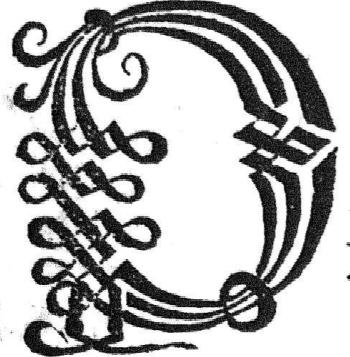
Con vn riso

Hayme che dolce vise

Hayme quel dolce aspecto

Hayme quel dolce effecto

Piu minfiama



B. T.

23

23

Regoui fronde fiori acque e herbe Che almen prestate orecchie a mie parole Mentre chiosoco queste siame acerbe

al sol al vento

Tenor

Pregoui fronde fiori

Pregoui fronde fiori

Rafrena il tuo bel corso almo mio sole
E tu fresca aura che si dolce spiri
Odi un che ha grā ragion damoz si dole
Odici o duri sassi i miei suspiri
Poi chaltri non ascolta il mio lamento
Che fu sola cagion di miei martyri
Io fui già tra gliamanti el più contento
Mentre fortuna el ciel nō m'ebbe asdegnò
Por son il più infelice e più scontento
Unde per non amar pongo ogni ingegno
Ma nulla forza contra amor mi vale

Che vince il tutto e rompe ognē disegno
Penso el di mille volte al mio gran male
E fingo la mia dea cruda e deforme
Ne pur se extinguue il fuoco aspro e mortale
Si ateebo nel pensier mille altre forme
E fingo hor questa hor qlla assai più bella
Ma nulla trouo al mio martyr conforme
Hai troppo duro fato hai dura stella
Che me constringe amar chi me non cura
Chi fu mei contra amor tanto ribella
Posto ho ogni mio pensier posto ogni cura

Sol per placar questalina tanto altiera
Ma sempre e più ver me spietata e dura
Facto glio prova de mia fe sincera
Et pianto ho mille volte al suo conspecto
Ne per pianto o per se se fa men fera
Unde che in me nō trouo alcun diffecto
Poi che altro nō so far piango e mi doglio
Narrādo il gue ardor che ho d'etro alpecto
Al sol al vento ai tronchi e ad ogni scoglio

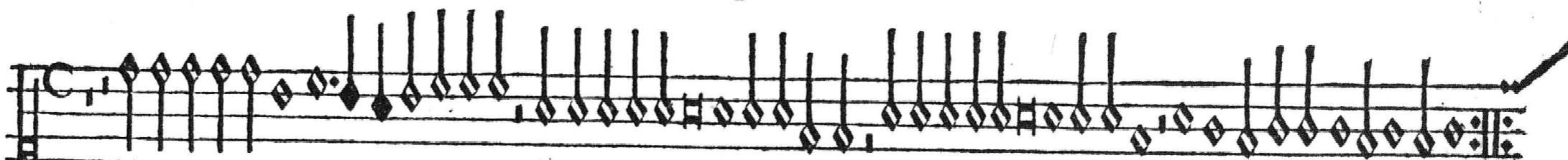
S 3

Alma
Gloria
Gloria

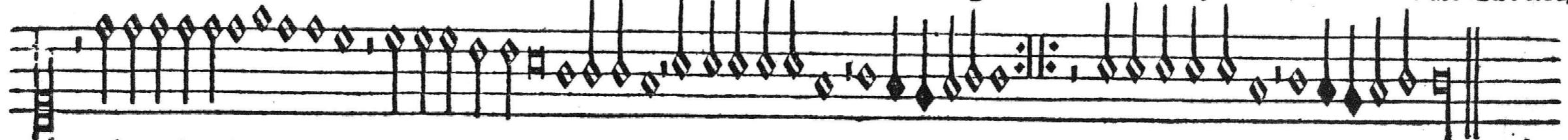


24

B. T.

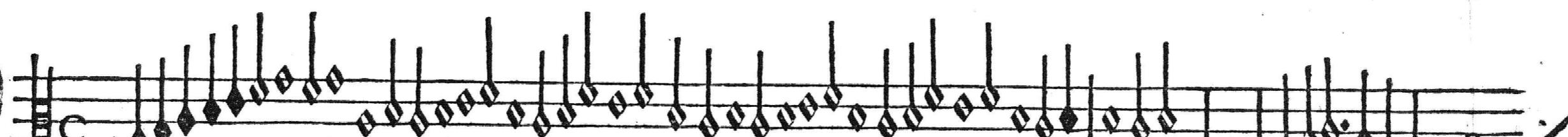


Uando fia mai quel di felice tanto
Chio dica occhii mei mestii hor valegrate
Occhii hormai piu non sete horsu mirate
La dolceza

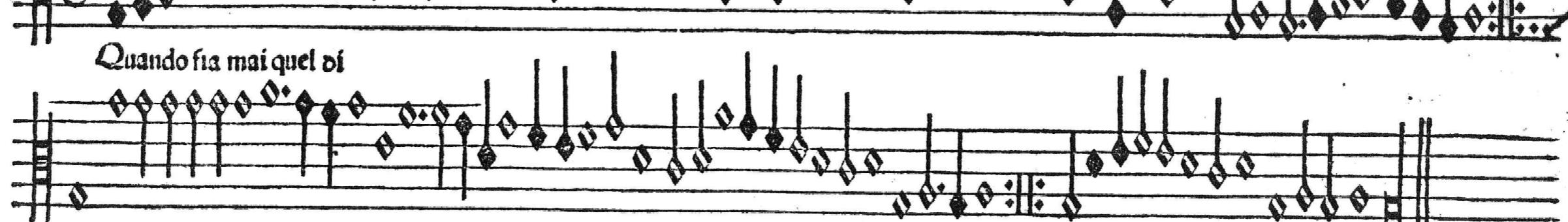


vista del bel lume sancto

Enon



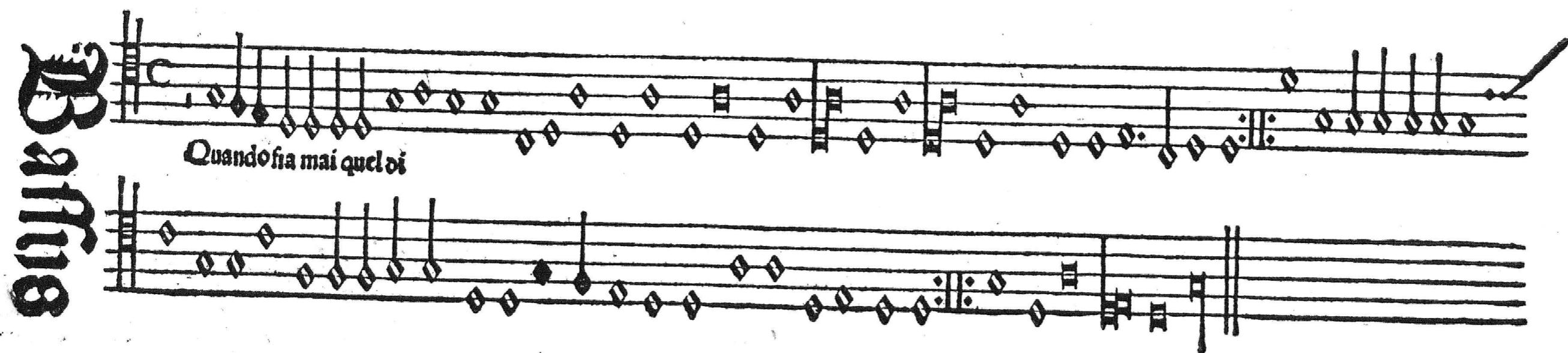
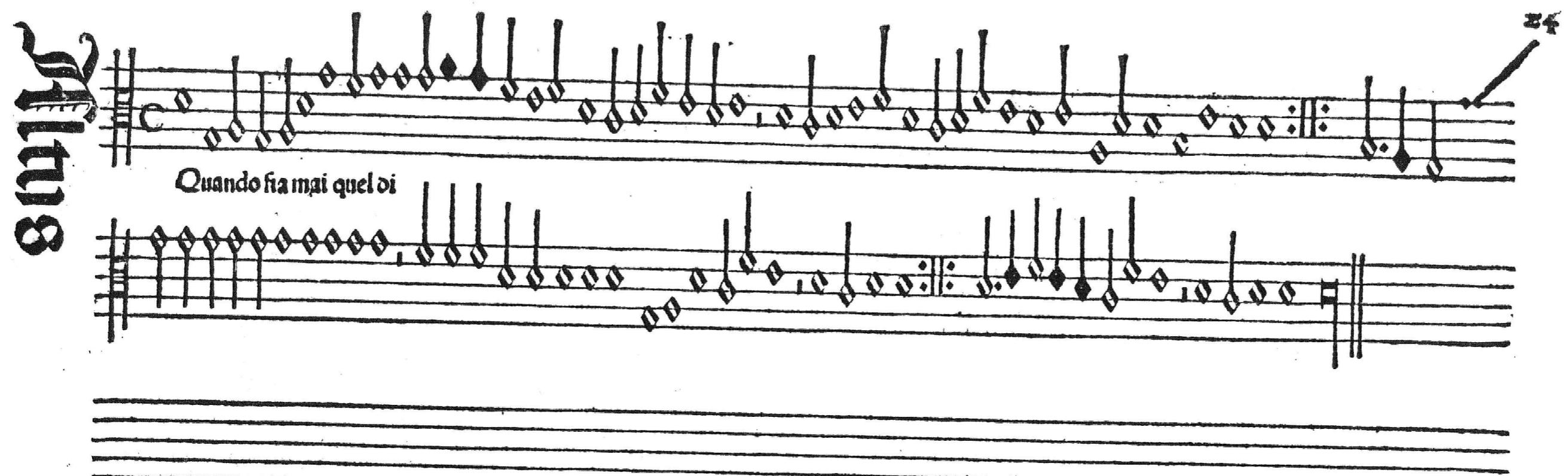
Quando fia mai quel di



Sorde mie orecchie hora al celeste canto
E al suo dolce parlar attente state
Zachrime amar e calde hor vaffrenate
Ecco chi in alegreza ha volto el pianto

Ab lasso el mio desio tanto e possente
E si debile e frale e lasperanza
Che de prima morir temo souente

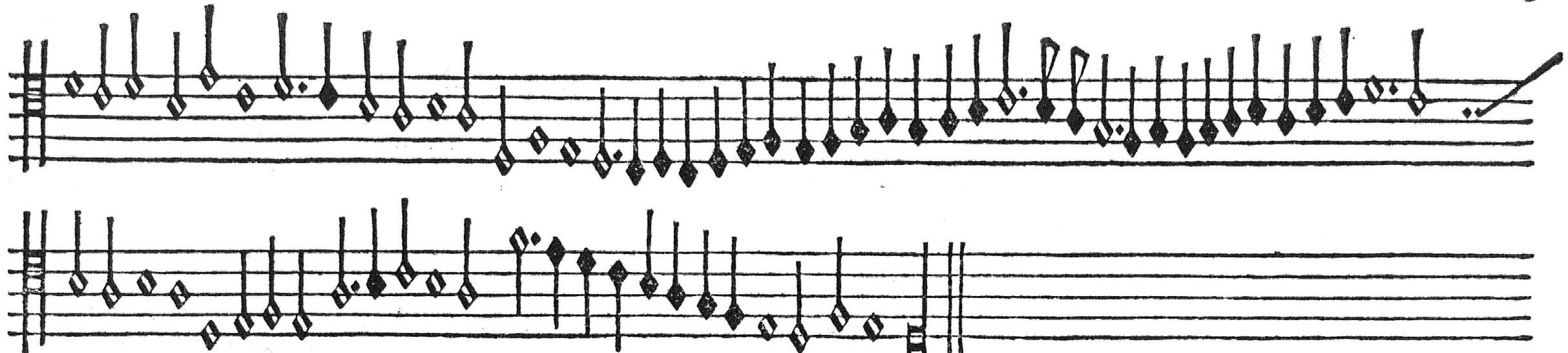
Et di temer sianezza per vsanza
Questa mia del suo mal presaga mente
Che van timor assai laspeme auanza



25

B. T.

D. A D A D A D A
Amor che vuoi ragion da chi lauoi Date tu non lbarai per che la negbi Chauer quel bio nō ho dame nō poi
D. A D A D A D A
Dāmi consiglio o lo riolti i preghi Consiglio di fanciu seralegiero al signor mio per me pietà ti pieghi
C. Amor che vuoi ragion da chi lauoi



Amor che vuoi rason.

Amor che vuoi pleta son impio, fero.
 Tua son el so che pin leua mia pena.
 Mai non sanio ma bene occido e fero.
 Nedi la piaga chamorte mi mena
 Ueder n posso achor ch veder voglia
 Tu tel diro troppo aspra e mia catena.
 Amor che vuoi tul sai. voichio tiscioglia
 Ab no dume ch voi che gliami insieme

Raro faccio doi amanti duna voglia
 Io spargo adunq in steril sabbio el seme
 Questo siuede nel mio regno spesso
 Che sia silieu i el peso che mi preme.
 Amor che voi che sia, sia ligato esso
 Et io del laccio fiero e strecto molto.
 No quando altuo disio freno sia messo
 Lega el suo cor ne far chel mio sia sciolto

Hanedo alegar lní te cõien sciorre.
 Haisme chio voglio amar cosi bel volto
 Amor che voi meglio da me nò torze.
 Da chi nolho da chi lo chieggio.
 Da quella cheli miseri socorre.
 Tu voi chio mora che mi poi dir peggio.
 Jo nò ma tu che in odio hai la tua vita.
 Excusami chel mal fa cbio yaneggio.

Amor che voi gyme cerca altra vita.
 Da chi nò ti so dir, trāni daffanno.
 Da me ogni affano e ogni pena e ordita.
 Le tue lusinghe giunto questo m'hanno.
 Angi latua speranza el troppo ardire.
 Dunq nò spero altro choltraggio e dana
 Et peggio anchor si peggio se po dire.

5

50

26

Oi chel ciel e la fortuna
Che lo sia seruo a t: sol yna
Ma per sorte destinato
E di te sia inamorato
Dioz ascolta el miser stato
De questalma
mia rapina De voltate in qua e do bella rosina
Che gianol te vol parlare De voltate in qua e do bella rosina
Che gianol te vol parlare Che gianol te vol parlare
Poi chel ciel e la fortuna

enior

Poi chel ciel e la fortuna

Poi chel ciel e la fortuna

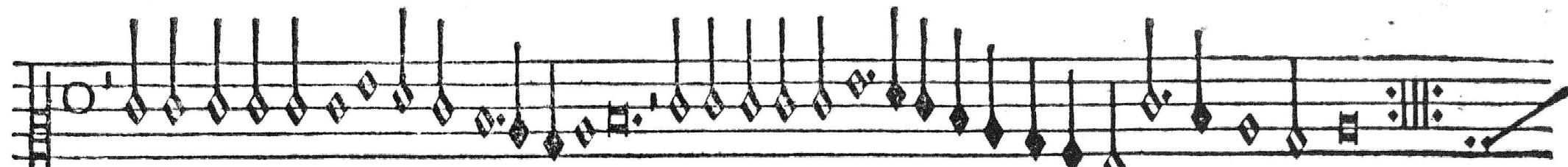
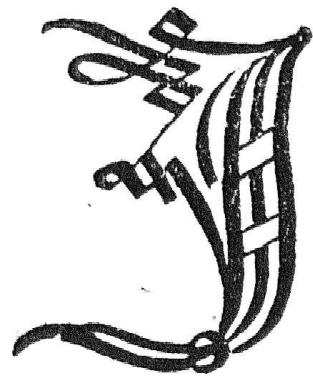
Sio per te me frouzo e ardo
E disso qual cera al foco
E mhai posto al cor un dardo
E bio non trouo pace ne loco

Non pigliar mio mal a gioco
Ne me dar piu disciplina
Moltate in qua

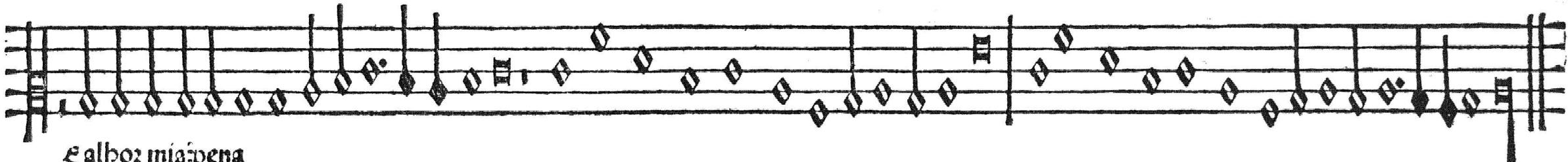
Quanto piu sei vaga e bella
De essi tanto piu pietosa
Sei el mio dio e la mia stella
E per te mio cor mai posa

Deb non esser si sdegnosa
Chiara stella matutina
Moltate in qua

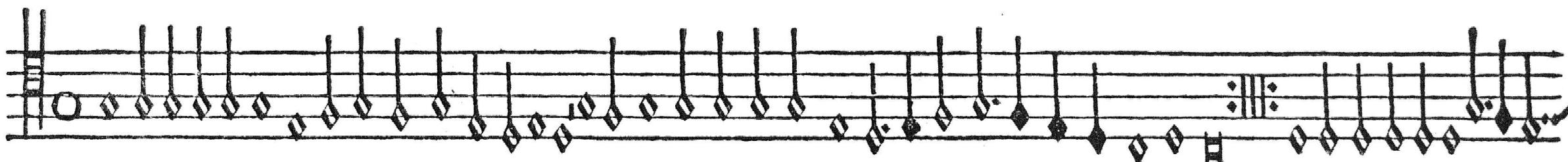
B. T.



O cercho pur la insupportabil doglia Col spesso lamentar far graue
maneo

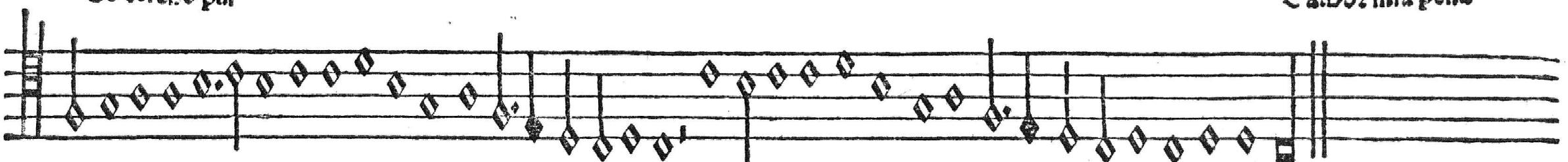


E albor mia pena



O cercho pur

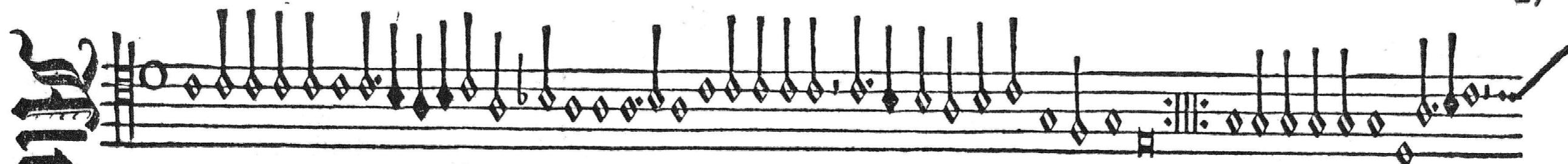
E albor mia pena



E per pigliar vna obstinat i voglia
Sia di chiamar merce sen rocho e stanco

ne trouo anchor chi à scoltar mi voglia
E peggiomì la morte sempre acanto

E albor mia pena e più crudel e dura
Quâdo el sonno ad altri gli assanni fura



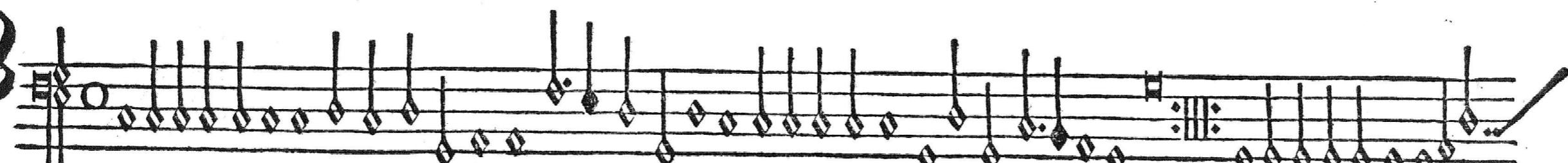
3o cercho pur

E albor mia pena

8

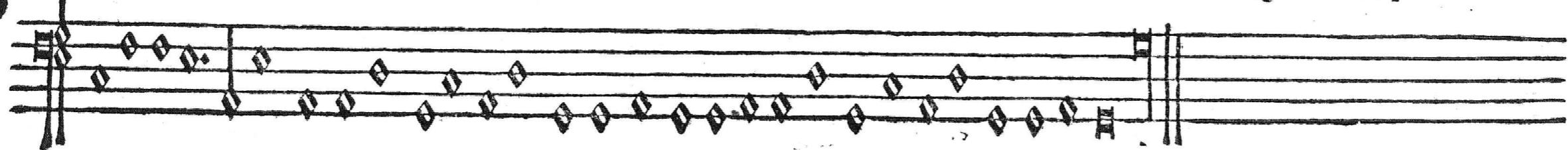


8
3o cercho pur



3o cercho pur

E albor mia pena



8 3

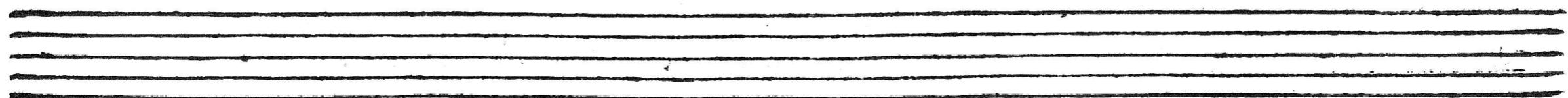
B. T.



O me va il mondo fior tu che beato

Eri pocho anzi oue ti troui adesso

Ma nacque



Tenor

Come val il mondo



Eri a madonna odor e ti ha lassato
Per che esser al tuo fin ti vide apresso

Mantener viuo ti potea col fiato
Tanto valor fu a lei dal ciel concesso

Ma nacque questa ingrata con tal sorte
Che de chi gli fa ben cerca la morte

20

Come val il mondo

Come val il mondo

Da vn extremo adun altro tempo poco
Corso sei fior; ambe doi tristi sono
Starmel gielo hor ti ritrovi in foco
Ch la mia dôna e ghiaccio io fiâma sono
Tempo fu che faresti in questo luoco
Uiso che la temperia il facea bono

Sia piansi e arsi caldo humor da vita
Rimasto il calor sol lacqua e finita
Sliochbi mei tristi summi e fonti ho stanchi
Rigiadro fior per mantenerte vino
Uenuto e il seruo di forza e che manchi
Dio sa con che dolor ne resto primo

Starai qui scotto a questi marini bianchi
Que in memoria tua doi versi scriuo
Qui iace vn fior cotio per man d'amore
Che a yn amante su vita a vna dea odore

M. C.

29

O non lbo per che nō lbo Quel chormai hauer douria Se io lhauessel baueria Ma lbaro quando lbaro Ma lbaro quando lbaro

Longo tempo son viuuto Da chi sempre mba tenuto Aspectando bauer vn bene In speranza e anchor mi tene Ma tal ben già mai nō venne

Et io incerte ognbor promesse Ulo pigli ando ad interesse Da chi dice e tel daro

Io non lbo perche non lbo

enori

Io non lho perche non lho

Zogo

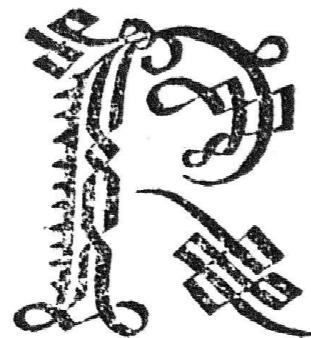
Io non lho perche non lho

Mille volte dico meco
Tu lharai non ti curare
Poi rispondo e dico ciecho
Tempo perdi in domandare *Io nō lho*
E così con tal variare
In pensier me strugo e rodo
E per me mai non glie modo
De hauer quel che hauer si po

Horsii doncue ala bonhora
Io lharo ma non so el di
Che de hauer nō vedo anchora
Se non ciance insino a qui *Io nō lho*
Ma si effecto hauesse el si
Che ogni giorno ho in pagamēto
Daria fin al vechio intento
Che suspeso e tra si e no

Io pur penso e non riescie
Lo importuno mio pensiero
El desir tanto più crescie
Quanto men de hauer lo spiero
Tal che son dal dolor fiero
Aspectando vinto e stanco
E di fede pur non manco
Ma lharo quando lharo 15

ANT. CAP.



Ritornata e la speranza Che da me sera partita E con lei anchor se vinta La fidel perseveranza Ritornata e

la speranza Che da me sera partita Chi de questa ognihor si fida Questa e quella in cui sanida Sempre aggiunge in secur porto Ogni bene ogni conforto

Dunque questa vino e morto Seguir voglio cum constanza Ritornato e la speranza Che da me sera partita

Ritornata e la speranza

Ritornata e la speranza

Ritornata e la speranza

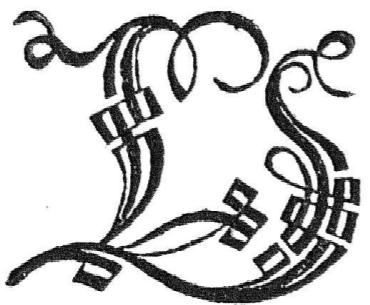
Per costei da me si serra
Ogni duol infesto e grave
Questa sola chiude e serra
El mio cor con salda chiaue
Dir non so quanto e suaue
Lesser suo chognal tro auanza -
Ritornata

Non sia alcun mai piu che dica
Che speranza sia fallace
E ogni cor pasce e nutrica
Damorosa e calda face
E sol ha riposo e pace
Quel che alberga in la sua stanza
Ritornata

Mentre fu de speme priuo
Trista sempre fu mia vita
Por che ogniboz sperando vivo
Sento lalma al cielsalita
Perche amor sempre me invita
A gioir nella sua danza
Ritornata

b z

FRANCIS. F.



31

alle riposte e sole Deserte piaggie apriche Et voi littisonanti z onde salse Se mai chalde parole Uu fur nel mendo amiche

Ose de pianto human giamai vi calse Drendete hor le nō false mie querele E miei martyri ma si celata mente Che non loda la gente Nel vento

ne riporta i miei suspiri In parte oue io non voglia Ma sepulta seresti ogni mia do glia

alle riposte e sole

Ben vedi anima trista
Quella parte si lieta
Che raserena ipoggi dogni intorno

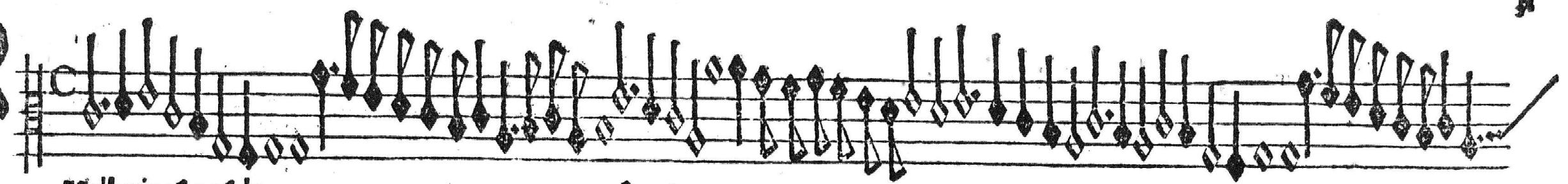
Zui e lamata vista
De quel mio bel pianeta
Ch solea agliocchii mei far chiaro iorno

Zui e il bel viso adorno
El habito gentile
Zui isuauit acenai

Lagion de mei tormenti
Zui son gliacii z lacoglienze humile
Mitti con dolci orgogli
Et io piangendo yo per questi scogli

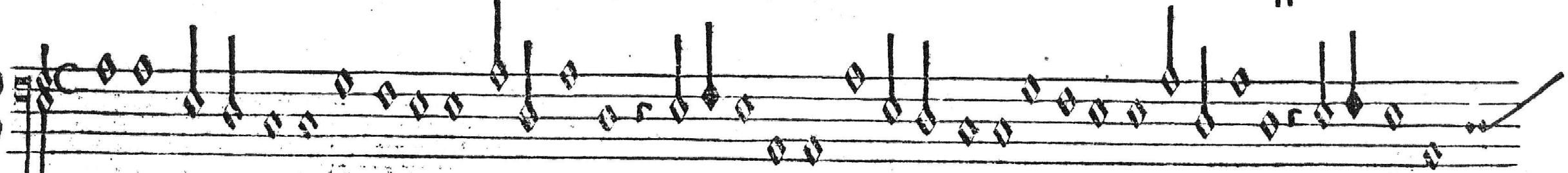
Tenor

8



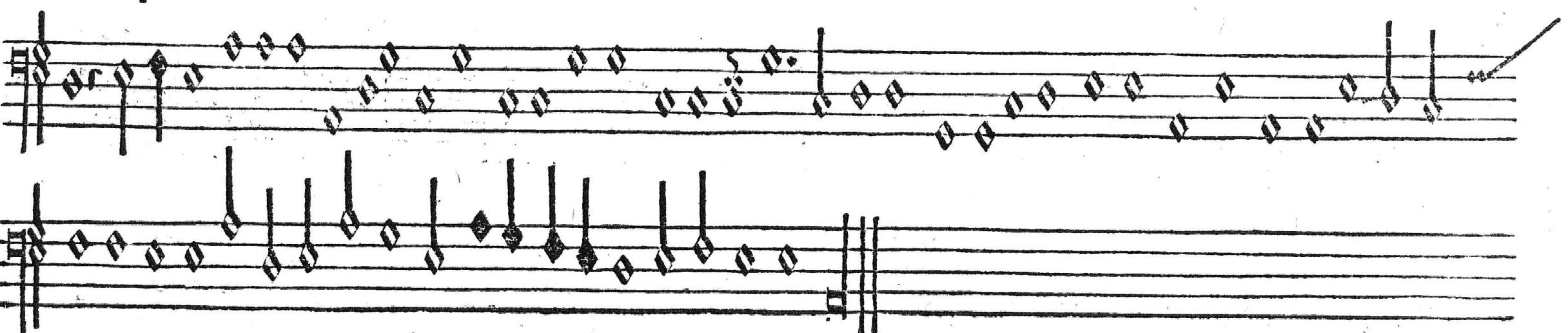
2 Talle riposte e sole

8



2 Talle riposte e sole

8



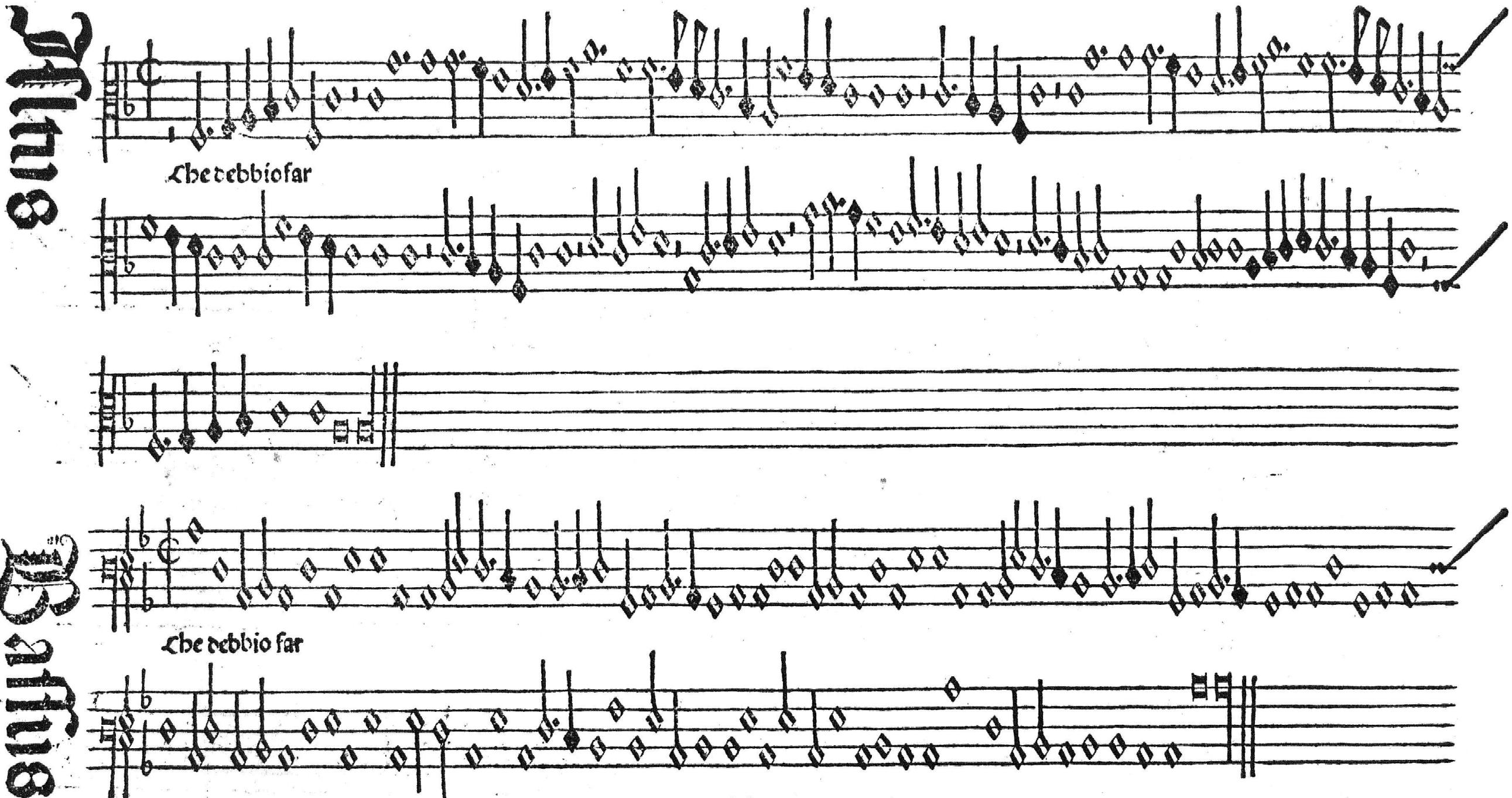
v 3

B. T.



ve debbio far che mi consegli amore Tempo e ben di morire Et ho tardato piuchio non vorrei Adadona e morta
 chaseco il mio core Et volendol seguire Interromper conuen questi anni rei Per chemai veder lei Di qua non spero e laspectar
 me noia Doscia che ogni mia gioia Per lo suo dipartir e in pianto e volta E ognidolceza da mia vita e tolta
 Che debbio far

 The musical score consists of four systems of music. Each system is written for three voices: Bassus (B. T., bottom staff), Tenor (T., middle staff), and Alto (A., top staff). The music is in common time. The notation uses six-line staves with black note heads. The vocal parts are separated by vertical bar lines. The lyrics are written below the staves, corresponding to the vocal parts. The first system starts with a large decorative initial 'C'. The second system begins with a smaller decorative initial 'C'. The third system begins with a small decorative initial 'C'. The fourth system begins with a small decorative initial 'C'.



Amor tul senti ondio reco mi doglio
Quantel d'anno aspro e graue
E lso che del mio mal ti pesa e dole
Anzi del nostro per chaduno scoglio

vauen rotto la naue
et in vn punto ne e scurato il sole
Qual ingegno o parole
Doria aguagliare il mio doglioso stato

Al orbo mondo ingrato
gran cagion hai de doner pianger meco
che quel bell'chera in te perduto hai seco

B. T.

33



B. T.

Si e debole il filo acui se attiene La grauosa'mia vita Che se altri non la alta Ellas fia tosto di suo corso ariva

Pero che dopo la empia di partira Che dal dolce mio bene feci sol vna speme E stato in fin a qui ragion chio viva

Dicendo per che priua Sia de la amata vista Mantieme anima trista Che sai se a miglior tempo ancho ritorni

E a più lieti giorni O se el perduto ben mai si racquista

Si e debole il filo.

LOU

Si e debile il filo

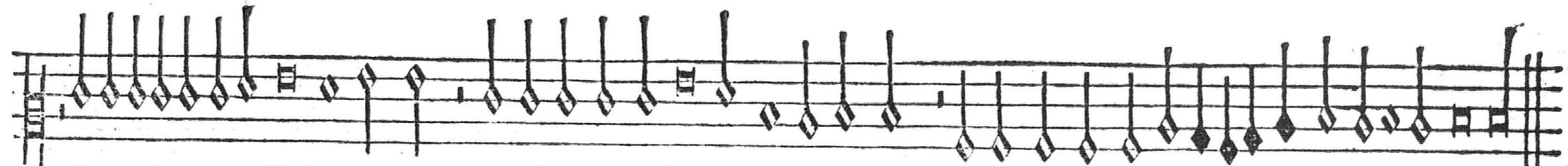
Sie debile il filo

Il tempo passa e l'ore son si pronte
A fornir il viaggio
Che assai spatio non haggio
Pur a pensar come io corro ala morte
A pena spunta in oriente un raggio
Di sole che a l'altro monte

Del aduerso orizonte
Giunto el vedrai per vie lunghe e distorte
Le vite son si corte
Si gravi i corpi e frali
De gli uomini mortali
Che quando io mi ritrono dal bel viso

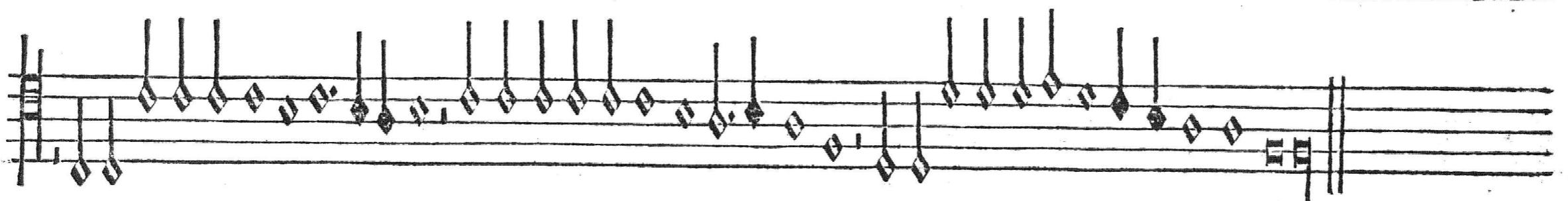
Coranto esser diviso
Col desio non posso mouer le ali
Poco mi auanza del conforto usato
Ne so quauro io mi viua in questo stato

Chor

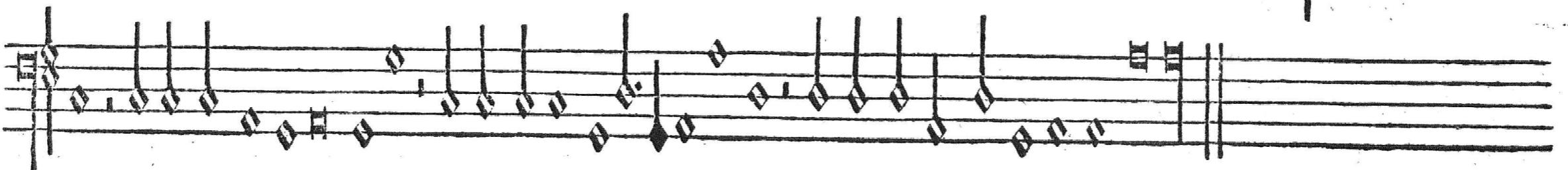


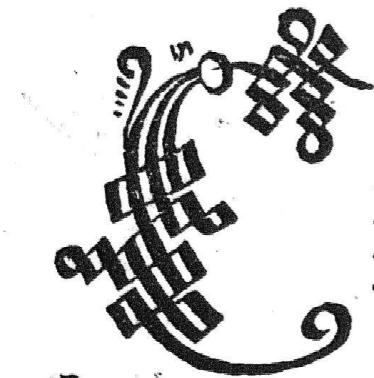
Questa speranza mi sostene vn tempo
Hor vien mancando e troppo in lei me atempo
Hor vien mancando e troppo in lei me atempo

Soprano



Bassus





Ome po far el cielo Chio viua al mio dispetto Se viuesse in dilecto 3 morirei

Eenor Alins

Come po far el cielo

Giovanni Basini

Come po far el cielo

Come po far el cielo

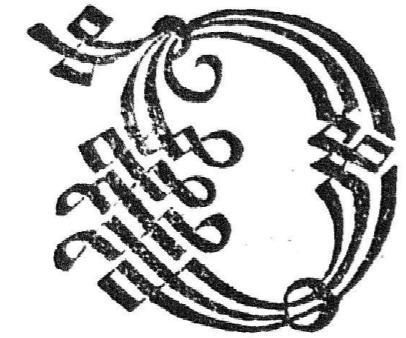
Come pon far li dei
Che in questa acerba pena
De qual mia spoglia e piena
Stia si forte

Come po far mia sorte
Che sia tanto stratiato
Che non gioua al mio stato
Cosa alcuna

Come po far fortuna
Che hormai non dia volta
Tal che da me sia tolta
Ogni tristitia

Come po far iustitia
Che per servir con fede
Io perda la mercede
Et stia in dolore

Come po far amore
Che amando te non maini
E che mia morte brami
El mio martyre 3 z

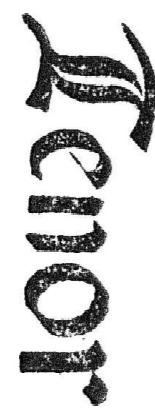


I pensier in pensier di monte in monte Mi guida amor che ognis segnato calle Prono contrario a la tranquilla vita Sen soli

taria piaggia rivo o fonte Sen fra duo poggj siede ombrosa valle Qui sacqueta lalma s bigottita Et come amor en vita Hor ride hor piagne

hor teme hor s'assecura El volto che lei segue ouella il mena Si turba e rasserena Et in vn esser picciol tempo dura

Di pensier in pensier



Di pensier in pensier

Di pensier in pensier

Per alti monti e per selue aspre trono

Qualche riposo ogni habitato loco
E nemico mortal de gliocchi miei
A ciascun passo nasce yn penser nouo
De la mia donna che souente in gioco

Giral tormento chi porto per lei
Et a pena vorrei
Langiar questo mio viuer dolce amaro
Chi dico forse anchor ti serva amore
Ad yn tempo migliore

Forse ate stesso vile altrui se caro ,
Et in questa trapasso sospirando
Vor potrebbesser yero bor coe hor qndo
J J

A page from a 16th-century music manuscript. The page contains four staves of musical notation, each with a key signature of one sharp (F#) and common time. The voices are labeled vertically on the left: Tenor, Altus, and Bassus. The lyrics are written in two columns above the staves:

Onde ala vista huom di tal vita experto
Diria questo arde e di suo stato e incerto



On resta in questa valle altro chamo e pace l'omo tranquilla iace

a son di chiar eliquidi cristalli

non resta in questa valle

Non resta in questa valle

Non resta in questa valle

Sente se bormai la fama
Dell'alma invicto loco

Dove ogni mortal foco
Se spignie e rinouar continuo brama

26

36

Senior

Altus

Bassus

S. B. DE FERRO.



The musical score consists of five staves of music, each with a unique rhythmic pattern of vertical stems and dots. The lyrics are written below the staves in Italian, with some words appearing in multiple staves. The lyrics are:

Fiamma dolce e soave Nascie da si bei lumii Et con tal grata nel mio pecto spira Che il core ardendo paue Et glichi
fan duo fiumi Et di duol di piacer lalma respira Con e il sol volge e gira I suoi chiari crin dorò Che priua ognialtra luce Chusi questa
me induce Non nuovo assalto ondio me discoloro Quando adrien chella move L'alrero sguardo da far tremar Zone
Fiamma dolce e soave
Surge dal bel sereno Che mi sottrage adun souerchio ardore Un nacque per mia doglia
Una angosciosa voglia Benedecto il terreno Quello altero legiadro mio splendore Che mi trasige il core
E anchora arder nel gaccia

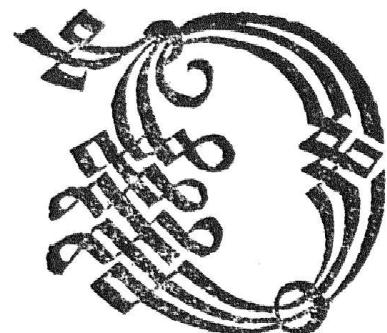
tenor



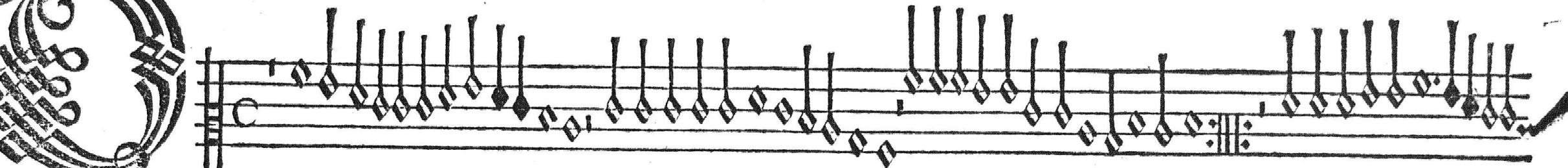
Et di ciò mi contento
Ne mai di amar mi pento

O mi caro intricato e dolce impaccio
Che dir non so parola

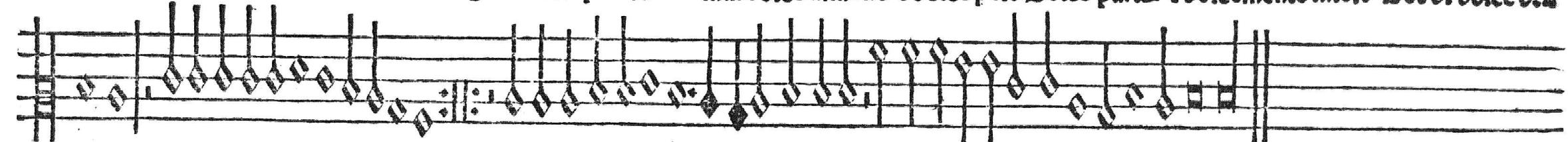
Con quanta maestade assieme innola Remarsi in queste valli
O poverella mia nata di pianto Fra fior bianchi vermigli persi e gialli



B. T.

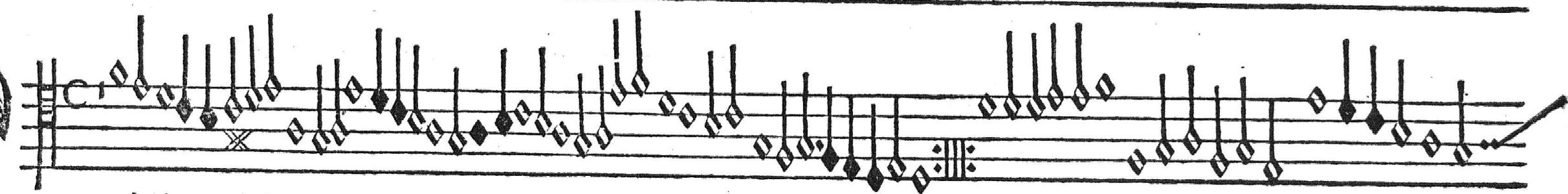


Oci ire dolci sdegni e dolci paci Dolce mal dolce affanno e dolce peso Dolce parlar e dolcemente inteso hor di dolce ora

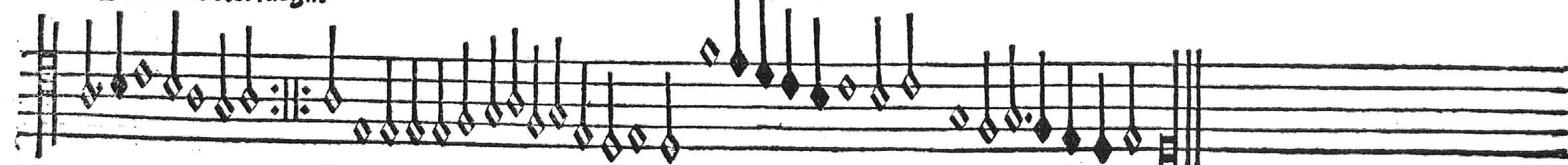


hor pien di dolci faci

MUSICA



Dolci ire dolci sdegni



Alma non ti lagnar ma soffra e taci
Et tēpra il dolce amaro che nba offeso
E ol dolce honor ch̄ damar qlla hai pso
A cui io dissi tu sola mi piaci

Forse anchor sia chi sospirando dica
Tinto di dolce inuidia assai sostenne
Per bellissimo amor questal suo tempo

Altri o fortuna a gliocchi miei nemica
Per che non la vidlo perche nō venne
Ella più tardi over io più per tempo

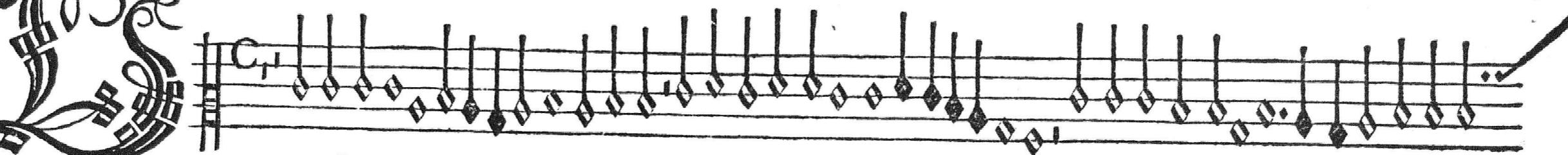
38

Dolci ire dolci sdegni

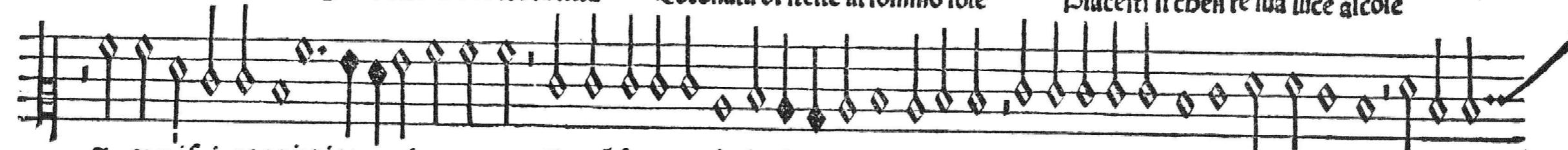
Dolci ire dolci sdegni

卷之三

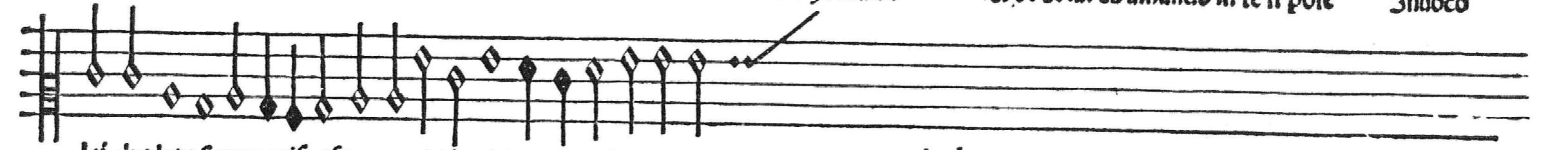
B. T.



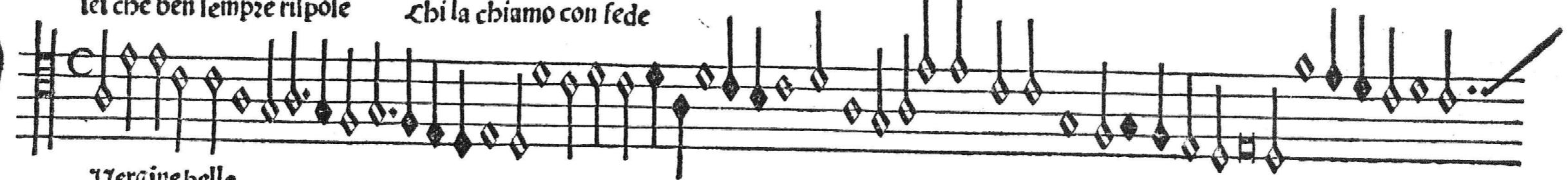
Ergine bella che di sol vestita Coronata di stelle al sommo sole Piacesti si ben te sua luce ascole



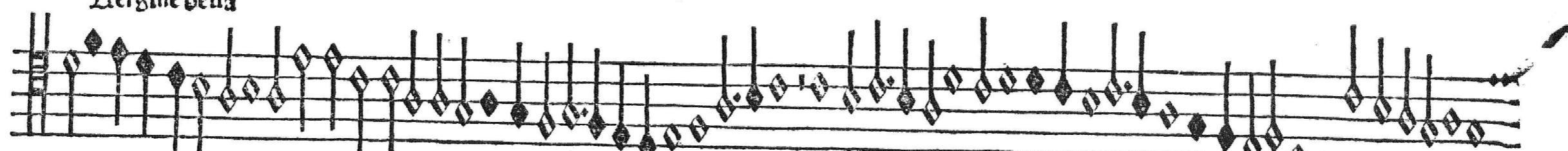
Amor mi spinge a dir di te parole Ma nō so encominciar senza tuaita Et di colui chamando in te si pose Inuoco



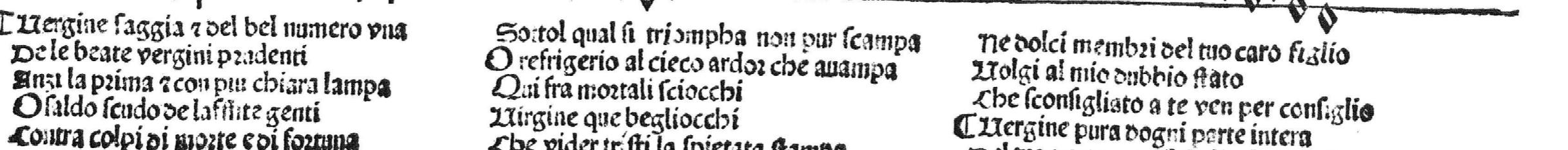
lei che ben sempre rispose Chi la chiamo con fede



Vergine bella



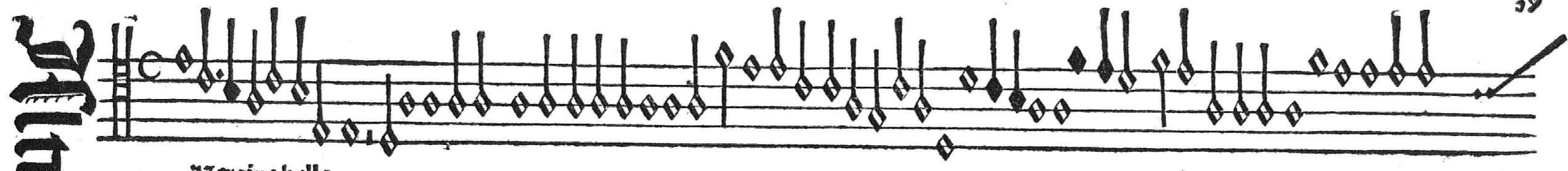
CUergine saggia e del bel numero vna
De le beate vergini pridenti
Anzi la prima e con più chiara lampa
Osaldo scudo de lafite genti
Contra colpi di morte e di fortuna



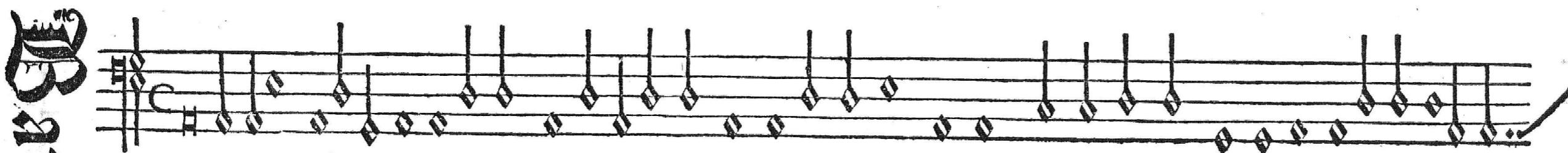
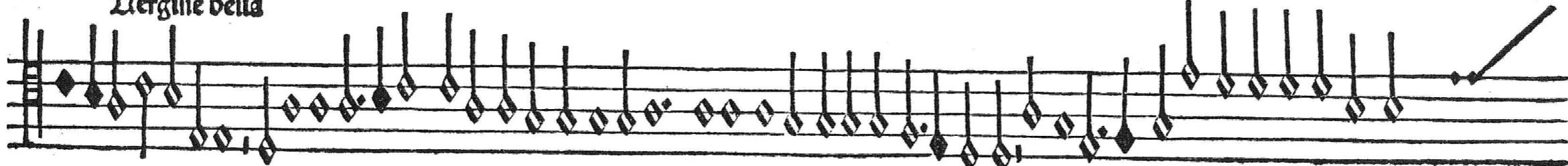
*Sotol qual si triompha non pur scampa
O refrigerio al cieco ardor che awampa
Qui fra mortali sciocchi
Uergine que begliocchi
Ebe vider tristi la spietata stampa*

*ne dolci membri del tuo caro figlio
Uolgi al mio dubbio stato
Che sconsigliato a te ven per consiglio
Uergine pura ogni parte intera
Del tuo parto genil figliuola e madre*

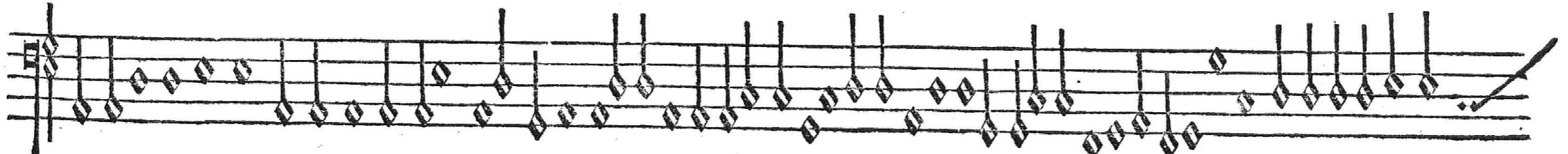




Vergine bella



Vergine bella



*Challumi questa vita e l'altra adorni
Per te il tuo figlio e quel del sômo padre
O finestra del ciel lucente altera
Venne a saluarne in su gli extremi giorni
E fra tutti i terreni altri soggiorni*

*Sola tu fosti eletta
Vergine benedetta
Che'l pianto de Ena in allegrezza torni
Fammi che puoi de la sua gratia degno
Senza fine o beatà*

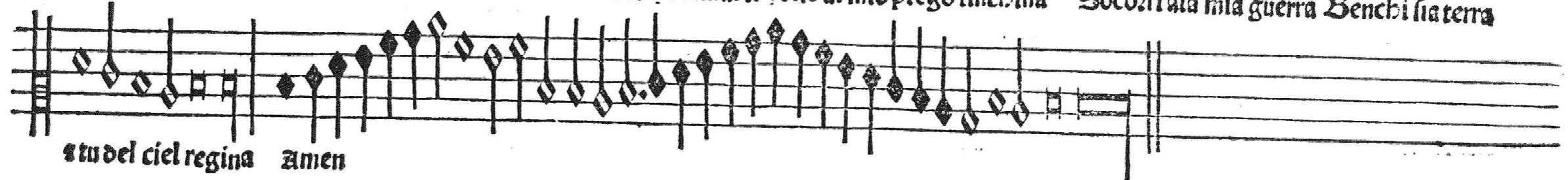
*Sia coronata nel superno regno
Vergine santa dogni gratia piena
Che per vera e altissima humiltate
Salisti al ciel onde miei preghi ascolti
Tu partoristi il fonte di pietate
E di giustitia il sol che rasserena*

K ;

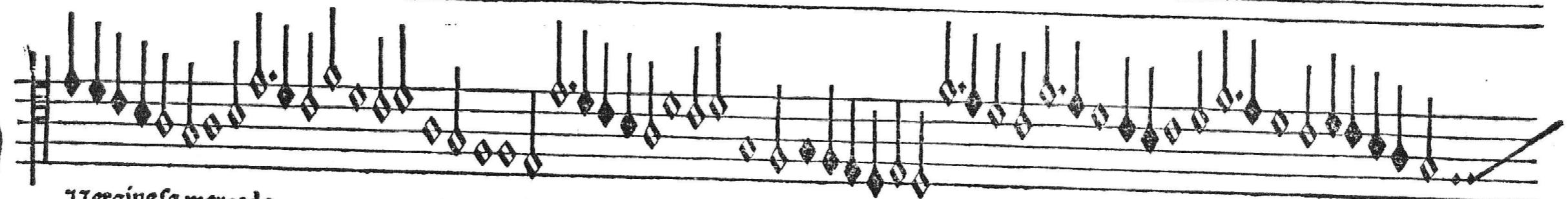
Monica



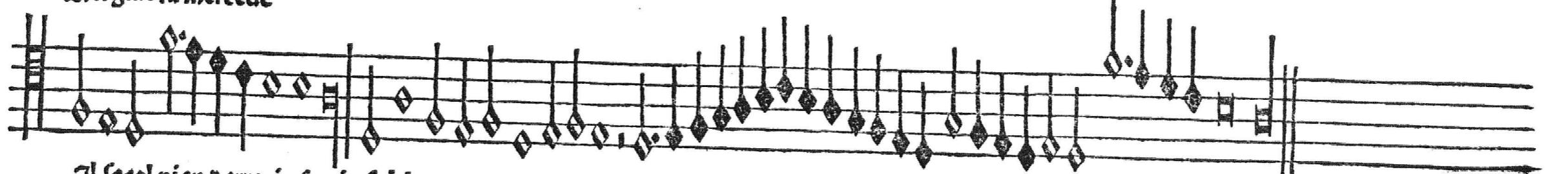
Vergine sa mercede miseris extrema de lhumane cose Siamai ti volse al mio prego tinchina Socorri ala mia guerra Benchi sia terra



tu del ciel regina amen



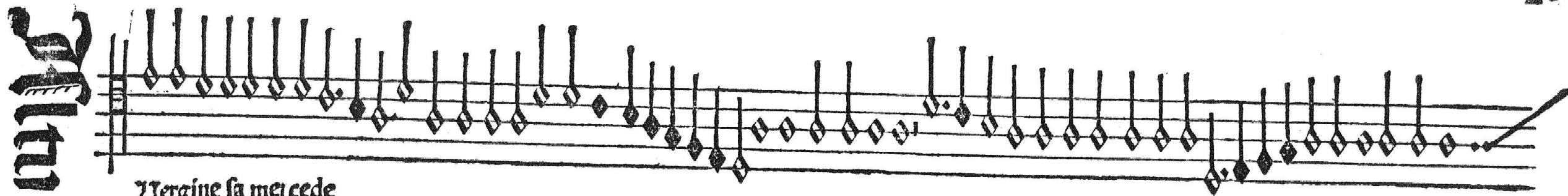
Vergine sa mercede



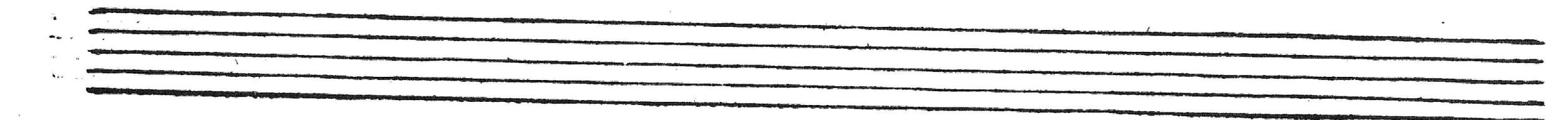
Il secol pien derrori oscuri e solti
Tre dolci e cari nomi ha in te raccolti
Madre figliuola e sposa

Vergine gloriosa
Donna del re che nostri lacci hasciolti
E fattol mondo libero e felice

Ne le cui sante piaghe
Prego chappage il cor vera beatrice



Uergine sa mercede

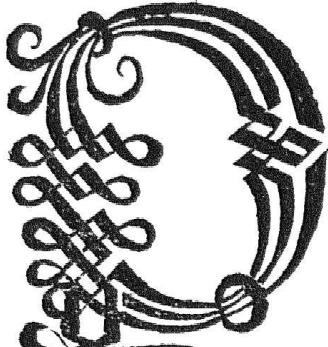


Uergine sa mercede



Uergine sa mercede

B. T.



Er mio ben ti vederei Oment ella ouer piu pia Sel ciel grato o d'sua mia; Essandissi iuoti mei Essandissi iuoti

mei Per mio ben ti vederei

Alenor

Se contemplo il tuo bel viso
Dim splendor non finto e hornito
Fra'l tuo sguardo scorse vn riso
Dalle gracie in ciel formato

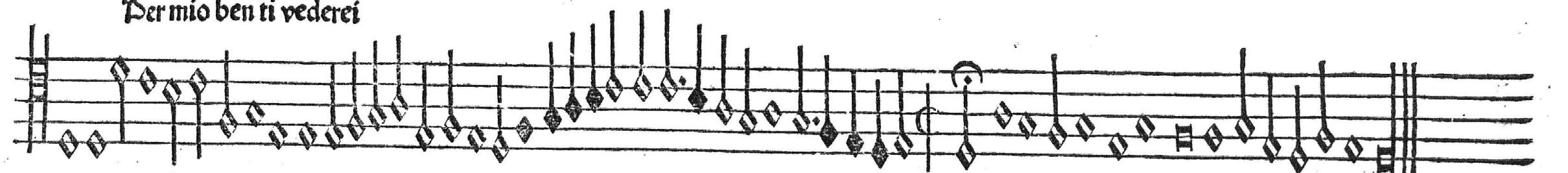
Qual me tanto accepto e grato
Che mi causa intorno alcore
Un cusi piacente ardore.
Che auer mai non ne vorrei
Per mio ben

Ma se aduien che fra me pensi
Alla fida in me mia fede
Chomo tu la recompensi
Duna ingrata empia mercede

E il mio cor che atte si diede
Qual cognoscie il suo fallire
Per volerti in van seguire
Dice bai stolti in che manset
Per mio ben



Per mio ben ti vederei



Se contemplo il tuo bel viso
Dim splendor non finto e hornito
Fra'l tuo sguardo scorse vn riso
Dalle gracie in ciel formato

Qual me tanto accepto e grato
Che mi causa intorno alcore
Un cusi piacente ardore.
Che auer mai non ne vorrei
Per mio ben

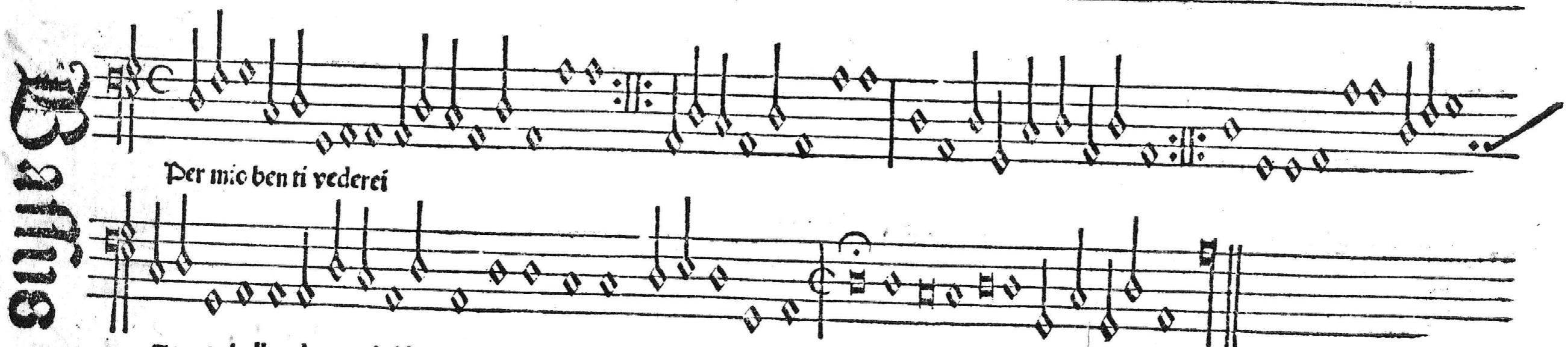
Ma se aduien che fra me pensi
Alla fida in me mia fede
Chomo tu la recompensi
Duna ingrata empia mercede

E il mio cor che atte si diede
Qual cognoscie il suo fallire
Per volerti in van seguire
Dice bai stolti in che manset
Per mio ben

Sicut



41



Sicut

Se men bella adunque fosti
O piu il cor piatoso hauesti
In mei preghi humili e giusti

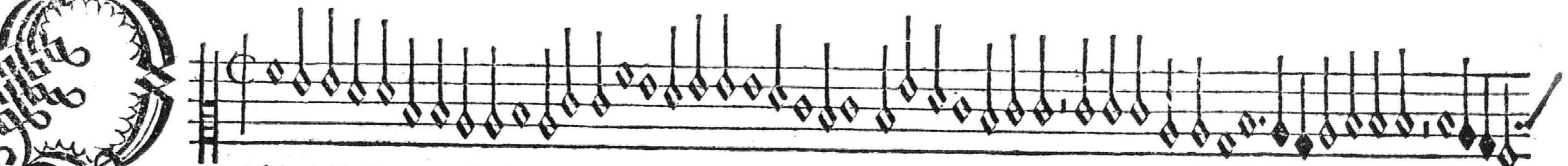
Piu benigni exaudiristi
Ma tu altiera rivotata in questi
Toi contegni estimarivi

Doch me ami e fugi e schiusi
Me che in nuto tuo mi tei
Per mio ben

Z

B. T.

41



Ochi miei lassi mentre che io vi giro nel bel viso di quella che vha morti, pregoni state accorti che già velli da amore onde

io sospiro Morte po chiuder sola a miei penseri L'amoroso camin che gli conduce al dolce porto de la glo: salutte Ma puossi a voi celar

la vostra luce Per meno o zotto perche meno interi Siete formati e di minor virtute Pero dolenti anzi che sian venute Et ora del pianto

Ochi miei lassi



che son già vicine

Prendete hor alla fine

Breve con sorto a si large martho

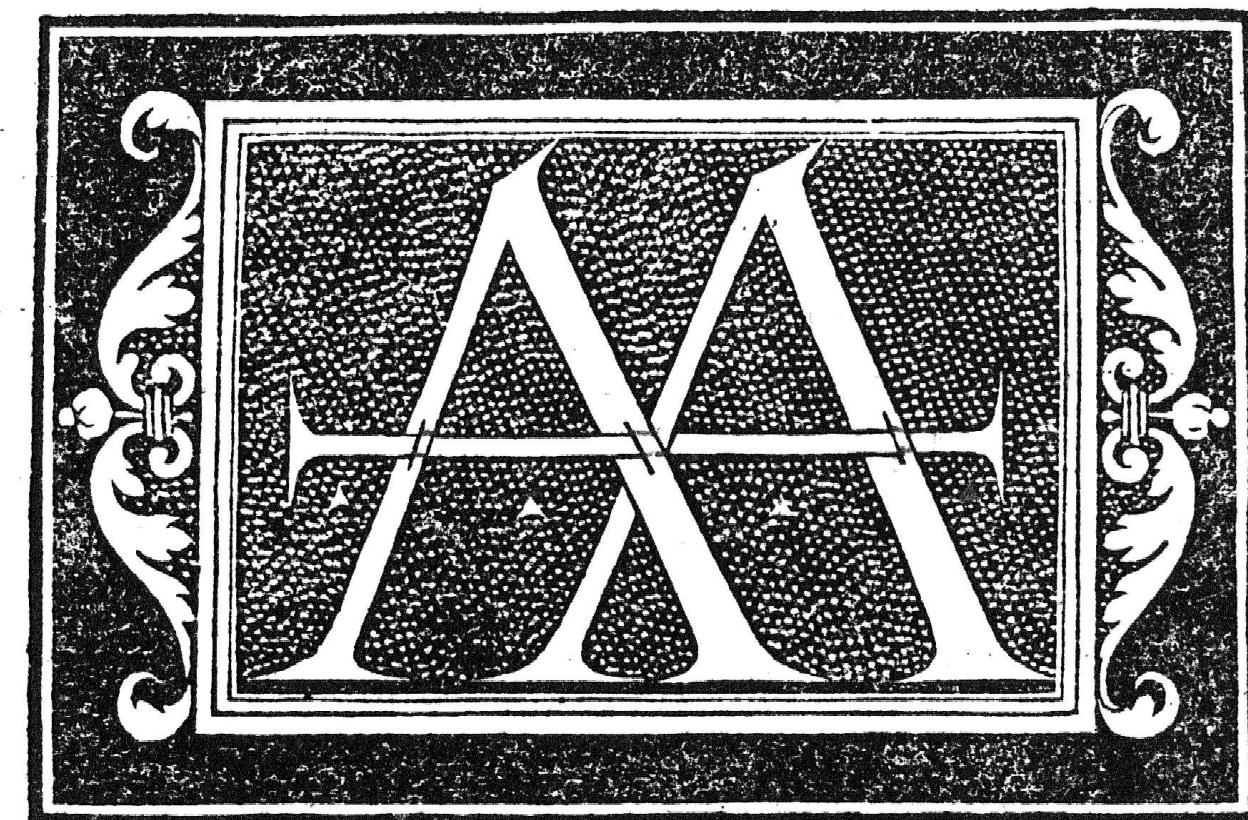


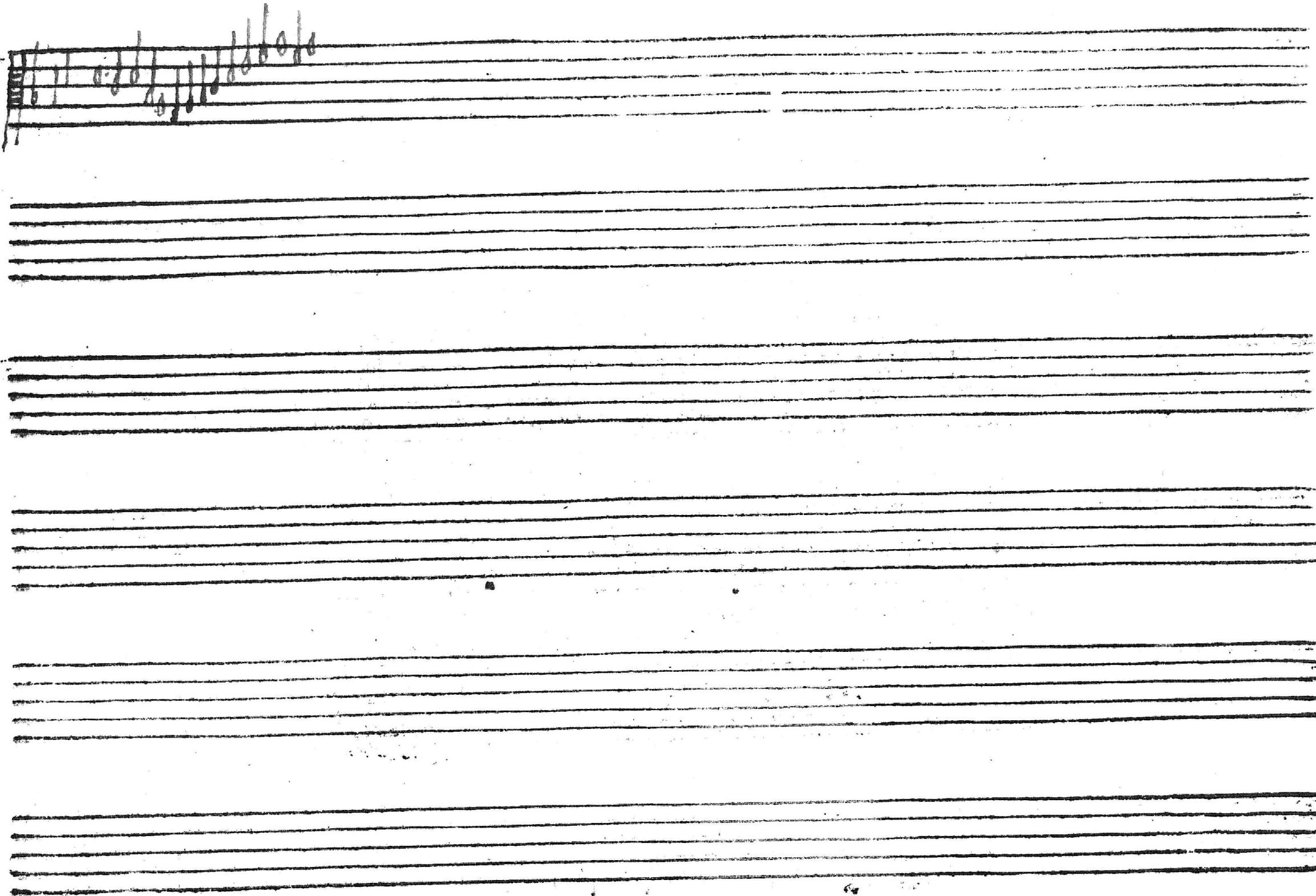
42

*Occhi miei lassi**Occhi miei lassi*

zz

¶ Sculpi in Roma per Andrea Antiquo de Montona: &
fatto imprimere in compagnia di Giouanbattista Columba, Ro:
Miniatore: per Marcello Silber als Franck stāpatore in Ro
ma: Nellanno. M.D.X.A di IX.de Octobre.





43

